ASSOCARTA

CONFINDUSTRIA
PER LA SOSTENIBILITÀ

UN ANNO CON ASSOCARTA

LE ATTIVITÀ 2015

2016

UN ANNO CON ASSOCARTA

Le attività 2015

studioMarani

NON È VERO

che la carta è nemica delle foreste.

È VERO INVECE

che la carta promuove la gestione sostenibile delle foreste e il riciclo dei propri prodotti.

Puoi stare tranquillo, in Europa sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. Le nostre foreste, in dieci anni, sono cresciute di una superficie pari a quella dell'intera Svizzera*. E inoltre, con 2.000 chili al secondo**, **la carta è il materiale più riciclato d'Europa.**

NATURALMENTE IO ♥ LA CARTA.

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

Per saperne di più visita: www.twosides.info/it

il lato verde della carta

TWO SIDES

* elaborazione Two Sides su dati FAO 2015 - ** fonte ERPC 2015

“Le associazioni rendono l’uomo più forte...”

Le associazioni sono costruite attorno a tre idee forti: identità, rappresentanza e servizi.

Sull’identità c’è poco da aggiungere: essa è la natura stessa delle associazioni e quindi della stessa Assocarta.

La rappresentanza deriva dall’identità: avere un’identità chiara aiuta ad avere un approccio più lineare in termini di rappresentanza.

I servizi infine derivano dal mix identità/rappresentanza e sono ovviamente specifici per il settore della carta.

Il rapporto (che speriamo leggerete) racconta quanto fatto in un anno di attività partendo da queste tre idee forti.

Mentre lo scriviamo e, soprattutto, quando lo rileggiamo, ci rendiamo conto che anche questo rapporto (come quello dell’anno passato e così via) sarà riduttivo e semplificativo, rispetto alle attività effettivamente svolte.

Pazienza.

Magari di ciò vi renderete conto anche voi, cari lettori!

Vogliamo concludere con una frase di Calvino, che è anche un augurio:

“Capì questo: che le associazioni rendono l’uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia che raramente s’ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c’è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone (mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario, di vedere l’altra faccia della gente, quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada).”

Buona lettura!

Il Direttore Generale

Massimo Medugno

INDICE

1. Ambiente e sanità	7
2. Ricerca e tecnologia	15
3. Materie prime	18
4. Energia	21
5. Trasporti	32
6. Risorse umane	35
7. Sicurezza	43
8. Education	45
9. Centro Studi	47
10. Comunicazione	51
11. CEPI e ADG	69
Organi associativi e cariche	70
La struttura Assocarta	72
Il network Assocarta. Un "mondo" di relazioni	73
I soci Assocarta	74

Assocarta www.assocarta.it
Confindustria www.confindustria.it
CEPI www.cepi.org

1. Ambiente e sanità

di Massimo Medugno

Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali (IPPC – IED)

di Massimo Ramunni

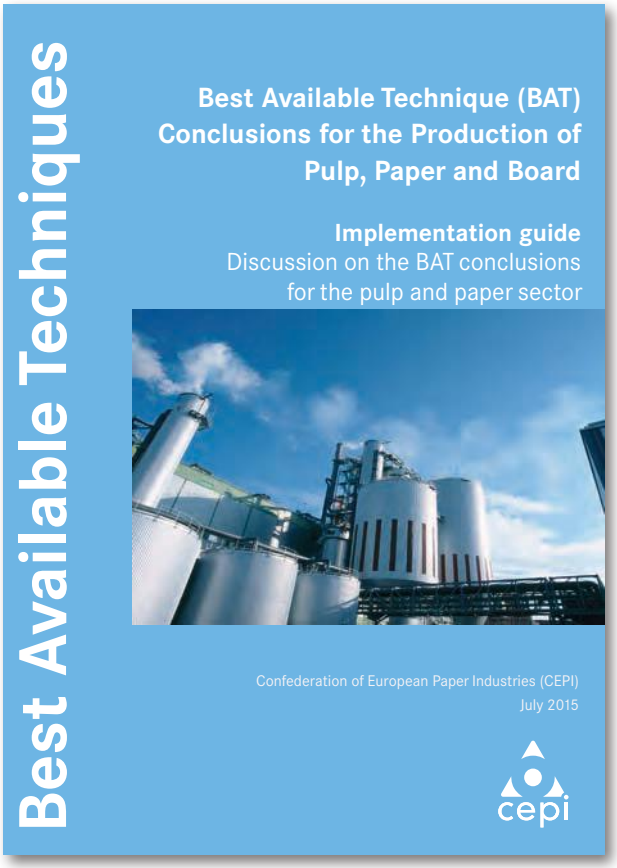
La direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina le autorizzazioni ambientali all'esercizio di cui necessitano determinate tipologie di installazioni produttive. Nel suo ambito di applicazione rientrano anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva IED sostituisce la precedente direttiva 61/96/CE (c.d. IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) che, recepita in Italia da ultimo con il Testo unico ambientale (D.Lgs 152/2006), richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio basata sulle migliori tecniche disponibili (c.d. AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) a massima garanzia della qualità ambientale dei processi produttivi. La direttiva IED accorpa inoltre altre direttive settoriali tra cui quella sui grandi impianti di combustione (2001/80) e quella sugli impianti di incenerimento (2000/76) e, soprattutto, introduce un approccio più rigido nella definizione delle prescrizioni ambientali per gli impianti industriali. Con la nuova IED le linee guida sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BREF – BAT Reference Report) diventano infatti documenti vincolanti contenenti i valori limite di emissione per tutti gli impianti produttivi.

Benchmark per il settore

Pasta kraft fibra cort	0,120 kg CO_2/tonnellate
Pasta kraft fibra lung	0,060 kg CO_2/tonnellate
Pasta al solfito e meccanic	0,020 kg CO_2/tonnellate
Pasta da riciclo di macero	0,039 kg CO_2/tonnellate
Giornale	0,298 kg CO_2/tonnellate
Carte fini p tinate	0,318 kg CO_2/tonnellate
Carte fini n turali	0,318 kg CO_2/tonnellate
Tissue	0,334 kg CO_2/tonnellate
Testliner e flutin	0,248 kg CO_2/tonnellate
Cartone e cartoncino	0,237 kg CO_2/tonnellate
Cartone e cartoncino patinato	0,273 kg CO_2/tonnellate
Altre carte:	
Consumo storico di calore	0,0623 ton CO2GJ
Consumo storico di combustibile	0,0561 ton CO2GJ

Fonte Assocarta

Assocarta ha partecipato, in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni, ai lavori di revisione del BREF Report per il settore cartario che si sono conclusi nel settembre del 2014 con la pubblicazione delle c.d. "BAT Conclusions".
Si tratta di un estratto del BAT Reference Report, pubblicato dalla Commissione Europea, che contiene le conclusioni sulle BAT, la loro descrizione e i BAT AELs, ovvero i livelli di emissione che possono generalmente essere raggiunti con l'applicazione delle BAT e che diventano, di conseguenza, il riferimento vincolante per tutte le autorizzazioni integrate ambientali.
Come previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, che ha recepito la direttiva IED in Italia, le Autorità competenti hanno 4 anni, a partire dal settembre 2014, per provvedere al riesame di tutte le autorizzazioni integrate ambientali tenendo in considerazione il nuovo BREF Report.
Il decreto legislativo prevede inoltre che le aziende presentino una valutazione dell'assoggettabilità alla redazione della Relazione di riferimento, un rapporto, previsto dalla direttiva IED, che definisce lo stato del suolo e della falda sottostante il sito produttivo. Assocarta, prima associazione di categoria in Italia, ha realizzato una linea guida dal titolo "Prime indicazioni ai fini della valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento" con la quale ha aiutato le imprese associate a individuare un percorso per effettuare questa valutazione.
Nel corso del 2015, Assocarta, in coordinamento con Confindustria, ha inoltre partecipato ai lavori per la definizione dei criteri con cui è stabilito l'ammontare della garanzia finanziaria, sempre prevista dal decreto legislativo 46/2014, che sono tenute a presentare le aziende obbligate a predisporre la Relazione di riferimento.
In particolare Confindustria si è attivata per evidenziare il rischio di goldplating, ovvero l'introduzione, nel recepimento della direttiva comunitaria, di adempimenti nazionali supplementari e più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla direttiva stessa, e per questo penalizzanti le imprese operanti in Italia.
Sempre in coordinamento con Confindustria, Assocarta si è infine attivata per contrastare la proposta di aumento dei costi delle istruttorie, in discussione presso i Ministeri e le Autorità competenti.



Rifiuti

di Massimo Medugno

Il pacchetto europeo dell'Economia Circolare comprende anche la revisione della direttiva rifiuti. Ad esempio viene proposta la definizione di "riciclatore finale" che va nella direzione di confermare il ruolo dell'industria cartaria nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo.
Va segnalata poi l'approvazione a fine 2015 del Collegato Ambientale che abroga definitivamente la norma del PCI per i rifiuti conferiti in discarica. Una disposizione che, ormai, vista la mancanza di impianti di recupero energetico, tradiva la sua originale "ratio" di disincentivare la discarica.

SISTRI: sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

di Stefano Vinciguerra

Il SISTRI "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (www.sistri.it) viene istituito nel 2009 per iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dall'art. 14-bis del D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge n. 102 dello stesso anno. Si propone il fine di informatizzare l'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania e semplificare le procedure e gli adempimenti, gestendo in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. La sua gestione è affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Dopo i numerosi rinvii dell'avvio dell'operatività del sistema, nel 2013, con l'approvazione dell'art. 11 del D.L. n. 101, convertito con la legge 125/2013, viene stabilito che il SISTRI partirà il 1° ottobre 2013 per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori di detti rifiuti.

Per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, per i Comuni e per le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania, il termine di avvio dell'operatività del SISTRI è invece fissato al 3 marzo 2014. Dopo ulteriori proroghe, nel mese di dicembre 2015 il Governo ha emanato il Decreto-Legge 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. Milleproroghe), convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21. All'art. 8 (Proroga di termini in materia di competenza del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare), si prevedono nuove disposizioni in materia di SISTRI e in particolare che "fino al 31 dicembre 2016 e comunque non oltre il collaudo con esito positivo della piena operatività del nuovo sistema di tracciabilità individuato a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, indetta dalla Consip Spa con bando pubblicato il 26 giugno 2015", le sanzioni per mancata iscrizione e/o non corretto versamento del contributo (art. 260-bis, commi 1 e 2, D.Lgs. 52/06), sono ridotte del 50 per cento. Non sono state oggetto di modifica le sanzioni relative al corretto utilizzo del SISTRI, la cui entrata in

vigore rimane quindi fissata, allo stato attuale, al 1° gennaio 2017.

Infine con il DPCM del 21 dicembre 2015, "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2016" (Gazzetta Ufficiale n.300 del 28-12-2015), viene confermato il modello di dichiarazione 2015. Il modello sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro la data prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n.70, ovvero entro il 30 aprile di ogni anno, con riferimento all'anno precedente e sino alla piena entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

I cambiamenti climatici e la direttiva sull'Emissions Trading Scheme (ETS)

di Massimo Ramunni

Dal 2005 il settore cartario è sottoposto al regime della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme) con la quale l'Unione Europa ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità energetica. Il sistema, che nei primi 8 anni di funzionamento è stato regolato dal D.lgs 216 del 4 aprile 2006, garantiva alle imprese di disporre a titolo gratuito, ad inizio di ogni anno, di un determinato numero di crediti di emissione stabilito dallo Stato in funzione delle emissioni storiche di ogni impianto. La stessa normativa imponeva alle imprese di restituire al termine di ogni anno un numero di crediti di emissione pari alle emissioni di CO_2 rilasciate in atmosfera. La differenza, in eccesso o in difetto, poteva essere rispettivamente collocata o acquistata sul mercato. Con il 2013 viene introdotto un nuovo sistema centralizzato di assegnazione delle quote. Le modifiche introdotte all'EU ETS dalla Direttiva 2009/29/CE, recepita in Italia con il D.lgs 30 del 13 marzo 2013, stabiliscono quale nuovo criterio principale per l'allocazione delle quote l'assegnazione a titolo oneroso tramite asta, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale da parte di aziende di Paesi terzi che non applicano politiche di emissioni rigorose come l'UE (c.d. carbon leakage).

Il settore cartario è stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione. Malgrado ciò, ha ricevuto un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il 60% del fabbisogno in quanto il nuovo sistema di assegnazione non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta efficienza come quelli cartari. Le quote a disposizione delle imprese si sono inoltre ulteriormente ridotte per effetto dell'adozione di un fattore di correzione intersettoriale, che si applica indipendentemente dal livello di efficienza raggiunto, penalizzando quindi anche le imprese europee più virtuose.

Per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. Negli ultimi anni sono stati realizzati, in coordinamento con Assindustria Lucca e con Certiquality, anche degli incontri di aggiornamento per assistere le imprese nella compilazione dei moduli per l'assegnazione delle quote e per la redazione dei nuovi Piani di monitoraggio per il periodo 2013-2020.

Sempre per i Soci, è inoltre attiva una convenzione con Certiquality che prevede condizioni agevolate per l'effettuazione della verifica delle emissioni e per altre attività legate alla contabilizzazione del carbonio, mentre è sempre valido il documento, realizzato con

il supporto della Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta (ora Innovhub), nel quale è stato provato che il carbonato di calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non è responsabile di emissioni di gas serra.

Nel corso del 2015 Assocarta ha continuato a supportare le imprese impegnate negli aggiornamenti autorizzativi, nel monitoraggio delle emissioni e nella richiesta dei rimborsi spettanti alle imprese nuove entranti che non avevano ottenuto quote nel periodo 2008-2012, intervenendo quando necessario come interfaccia con l'Autorità competente. Assocarta ha inoltre contribuito alla definizione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei nuovi moduli e procedure per le imprese a ridotte emissioni che hanno ottenuto di essere assoggettate al sistema agevolato, alternativo all'Emissions Trading, detto Opt-out.

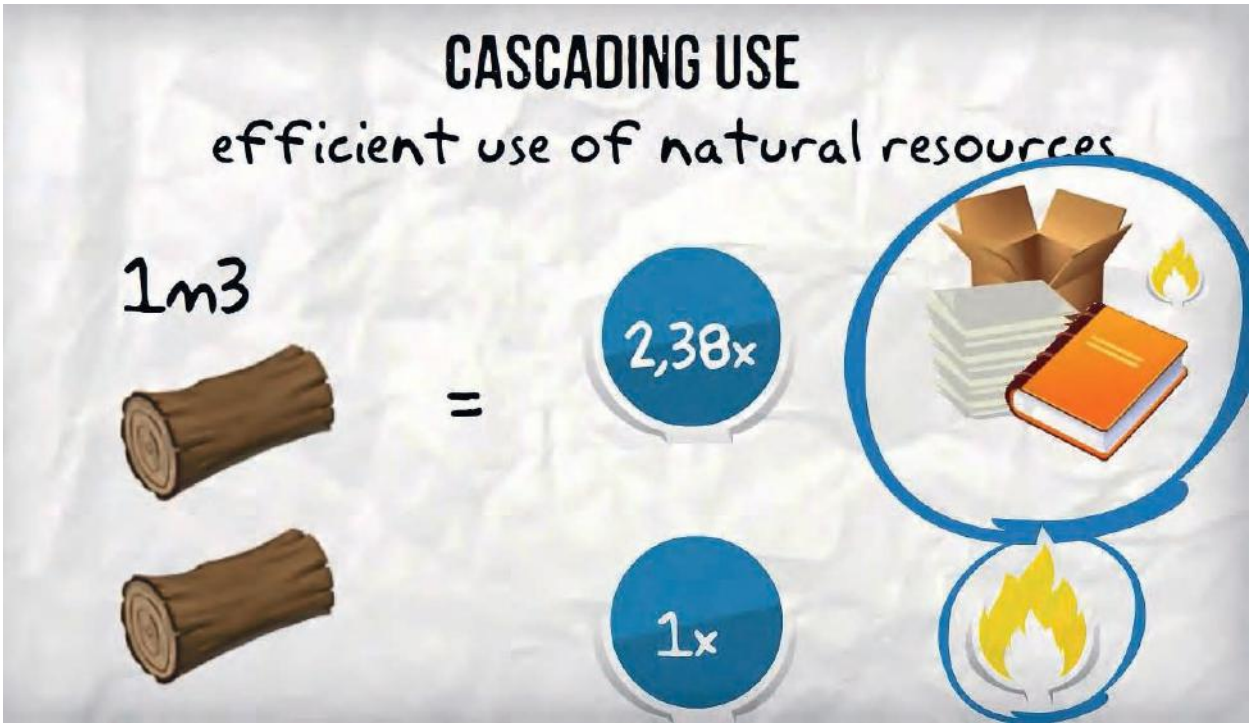
Segnaliamo, infine, l'impegno dell'associazione nell'ottenere anche in Italia l'applicazione del meccanismo di compensazione dei costi indiretti per i settori a più alta intensità energetica, sulle cui bollette vengono appunto trasferiti dai produttori elettrici i maggiori costi derivanti dall'Emissions Trading. Nella legge 28 dicembre 2015, n. 221, c.d. Collegato ambientale, è ora presente un riferimento esplicito alla possibilità di utilizzare i ricavi delle aste di quote di emissione per la compensazione dei costi indiretti, come già avviene in tutta Europa.

Nel 2015, con la pubblicazione della proposta della Commissione UE, sono partiti i lavori di revisione della direttiva Emissions Trading.

Assocarta segue i lavori nell'ambito della Commissione Energia di CEPI e in Confindustria, con l'obiettivo di mantenere il riconoscimento del settore cartario nell'elenco dei settori a più alta esposizione al rischio di delocalizzazione per effetto dei costi del sistema Emissions Trading (c.d. carbon leakage). Altro obiettivo prioritario su cui Assocarta ha lavorato è l'ottenimento di un sistema europeo omogeneo di compensazione dei costi indiretti, diverso da quelli degli aiuti di stato, e il riconoscimento del rischio di carbon leakage anche per la parte elettrica della cogenerazione industriale.

Promuoviamo l'uso più efficace delle nostre risorse naturali

È più efficace usare il legno per fare prima i prodotti in carta e poi l'energia che non usarlo direttamente per ottenere energia



Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

di Massimo Ramunni

Le politiche di sostegno all'acquisto di prodotti verdi sono numerose e vanno dai requisiti per l'acquisto di prodotti forestali nell'ambito delle politiche di "acquisto verde" da parte delle Pubbliche amministrazioni (c.d. GPP - Green Public Procurement) ai criteri per l'ottenimento dell'Ecolabel. Nel corso del 2015 la Commissione UE ha avviato la revisione contestuale di tutti i criteri Ecolabel e GPP relativi alle carte, ovvero quelli per le carte da copia e grafiche, quelli per la carta da giornale e quelli per le carte tissue. A tal fine il Comitato Ambiente CEPI ha attivato un gruppo di lavoro, presieduto da Assocarta, e ha avviato il confronto con la Commissione UE. Per meglio seguire i lavori, Assocarta ha inoltre attivato un gruppo di lavoro nazionale tra le imprese associate interessate all'impiego dell'Ecolabel e delle linee guida sugli acquisti pubblici.

Altre iniziative di tipo privato che sono seguite da Assocarta e da CEPI sono relative all'impronta di carbonio (c.d. Carbon Footprint), alla gestione dell'acqua (Water Stewardship e Water Footprint) e ai sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. Da evidenziare in particolare che nel 2015 si è finalmente ottenuto il riconoscimento, anche da parte di FSC, dell'equipollenza tra carta da riciclare pre-consumo e carta da riciclare post-consumo, per il quale Assocarta per prima si era attivata.

Infine nel corso del 2015 Assocarta ha continuato a fornire il proprio supporto alle imprese italiane impegnate nel progetto istituito dalla Commissione Ue per la redazione di uno standard con cui calcolare l'impronta ecologica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint) per la carta, il cartone e il tissue.

La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACh

Il primo giugno 2007 è entrato in vigore il regolamento comunitario REACh (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) e si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa non potranno essere prodotte, importate o commercializzate sostanze chimiche che non siano state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta.

I tempi di attuazione del REACh

Tempi dall'entrata in vigore (giugno 2007)	Scadenza	Obblighi del Produttore/Importatore
3.5 anni	1° dicembre 2010	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in: Prodotte o importate in quantità maggiore di 1000 t/a Classificate come CMR (categoria 1 e 2) Classificate sotto le frasi di rischio R50/53 e prodotte/importate in quantità maggiore o uguale a 100 t/a
6 anni	1° giugno 2013	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 100 e 1000 t/a
11 anni	1° giugno 2018	Scadenza dei termini transitori per la registrazione delle sostanze phase-in prodotte o importate in quantità compresa tra 1 e 100 t/a

Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa, è esente dagli obblighi di registrazione, così come la carta da riciclare. La Commissione Europea ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACh, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da riciclare selezionata, ritenendo quindi anche quest'ultima esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACh alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da riciclare.
Sempre in materia di sostanze chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza.
Già da diverso tempo Assocarta mette comunque a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una "scheda informativa carta" che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata come informativa per i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari.

Materiali e oggetti a contatto con alimenti

Nel corso del 2015 Assocarta ha partecipato ai lavori del Progetto CAST (Contatto Alimentare Sicurezza e Tecnologia), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto, nato nel 2007 con l'obiettivo di sperimentare nuove strategie di approccio integrato alla sicurezza alimentare per quanto riguarda i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, ha già pubblicato nel 2009, con la partecipazione di Assocarta, le "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n.2023/2006/CE alla filiera dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti", con cui si è affrontato il tema delle buone pratiche di fabbricazione (c.d. GMP) che devono essere adottate dalle imprese che producono materiali per contatto alimentare, inclusa la carta.
Nel corso del 2015 si è completata la stesura di una nuova pubblicazione nella quale si è approfondito il ruolo della documentazione di supporto alla dichiarazione di conformità che deve accompagnare i materiali idonei al contatto con gli alimenti. Un capitolo della nuova linea guida, la cui pubblicazione è attesa per il 2016 al termine della fase di consultazione pubblica, è interamente dedicato al settore cartario ed è stato sviluppato da Assocarta e dalle aziende associate in stretto coordinamento con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità.
In merito alle attività del 2015, segnaliamo anche l'impegno di Assocarta nel sollecitare l'emanazione di una legislazione armonizzata a livello europeo per le carte e i cartoni destinati al contatto con alimenti. Assocarta si è fatta promotrice di questa iniziativa nell'ambito di CEPI per sensibilizzare le istituzioni europee sulla necessità di superare gli ostacoli allo scambio commerciale all'interno del mercato unico europeo, ancora diviso da normative nazionali non omogenee tra loro e per molti versi penalizzanti per le imprese italiane.
Da ultimo Assocarta, in coordinamento con CEPI, ha messo a disposizione delle aziende associate un kit d'informazione in materia di mineral oil, volto a fornire elementi oggettivi per valutare il dibattito internazionale in merito a tali sostanze, troppo spesso alimentato da informazioni non adeguatamente supportate da evidenze scientifiche.

2. Ricerca e tecnologia

di Massimo Ramunni

Sportello innovazione

Nel 2015 Assocarta, in collaborazione con Assografici e Acimga, ha attivato il progetto Sportello Innovazione e Ricerca, un servizio di prima consulenza che, con l'esperienza messa a disposizione a titolo gratuito da STS Deloitte, consente di guidare le imprese associate tra le possibilità di finanziamento a progetti di ricerca e innovazione messi a disposizione con bandi europei, nazionali o regionali.

Al lancio dell'iniziativa sono seguite tre giornate di presentazione dello Sportello che si sono tenute a Milano, a Vicenza e a Lucca, oltre a una newsletter trimestrale inviata a tutti i Soci. Lo Sportello Innovazione e Ricerca è operativo una volta al mese presso la sede della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica, previa prenotazione.

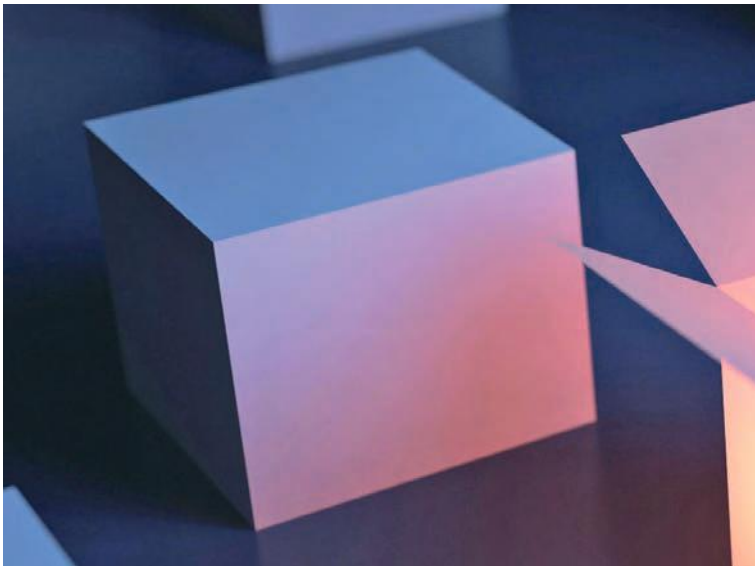
Innovhub Stazioni sperimentali per l'Industria – Divisione carta

Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub–SSI) anche nel 2015 è stato il riferimento delle cartiere italiane nel campo della ricerca applicata, della consulenza tecnico-scientifica e del testing industriale.

La struttura della Divisione Carta, Cartoni e Paste per carta, è suddivisa in un'area tecnica, con competenze

sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto, l'ambiente e il riciclo, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta destinati al contatto con sostanze alimentari, e un'area di microbiologia e biodegradabilità. Le attività della Divisione Carta si integrano con le competenze delle altre Stazioni sperimentali confluite in Innovhub (Divisioni combustibili, oli e grassi, seta). La Divisione carta è attiva in diversi progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo. Tra questi segnaliamo il progetto NewGenPack, conclusosi nel novembre 2015 e avente lo scopo di studiare nuovi imballaggi cellulosici attivi e funzionali, e il progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la formulazione di coating innovativi a base di nano cellulosa.

Innovhub-SSI è anche il riferimento nazionale del Comparative Testing Service della Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (CEPI), il cui compito è quello di preparare e distribuire campioni standard che vengono impiegati dai laboratori delle cartiere per la verifica della corretta applicazione dei metodi di misura da

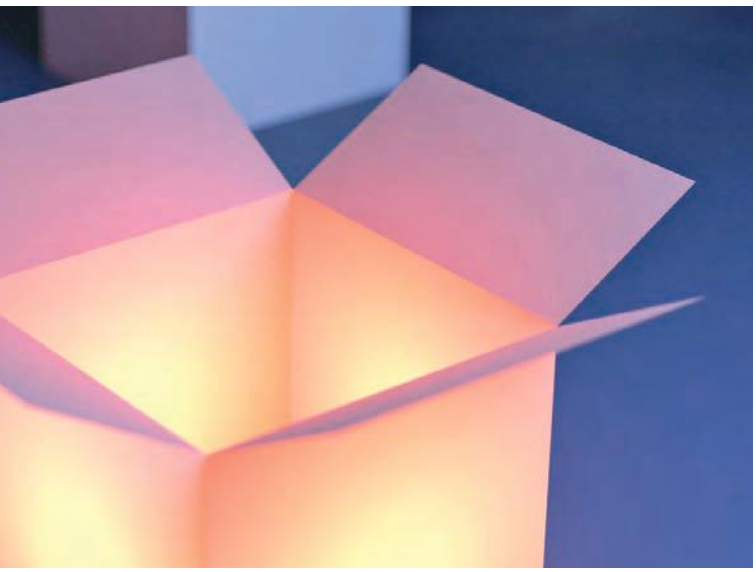


parte degli operatori e come sistema di complemento alla taratura degli strumenti per l'accreditamento dei laboratori. Infine la Divisione carta coordina l'aggiornamento della metodica di analisi del livello di riciclabilità degli imballaggi in carta definita dal Metodo di prova Aticelca 501-13.

Piattaforma Tecnologica Forestale

Le piattaforme tecnologiche sono lo strumento definito dalla Commissione Europea per indirizzare e coordinare le attività di ricerca e sviluppo a livello comunitario. Sono quindi una piattaforma di scambio in cui le esigenze in termini di ricerca delle imprese si incrociano con le capacità e le competenze espresse dagli Istituti di ricerca nazionali al fine di definire le priorità di ricerca per il futuro dell'industria e rappresentano il riferimento per le istituzioni impegnate nella definizione dei programmi di ricerca. La filiera foresta-legno-carta è stata una delle prime a costituire la propria piattaforma tecnologica, la Forest Technology Platform (FTP – www.forestplatform.org), e a renderla pienamente operativa, realizzando la propria Agenda strategica per la ricerca.

La posizione dell'industria cartaria nella FTP è coordinata dal Comitato innovazione di CEPI mentre Innovhub-SSI, in stretto contatto con Assocarta, dal 2015 coordina le attività della Piattaforma Tecnologica forestale italiana per la parte di competenza cartaria.

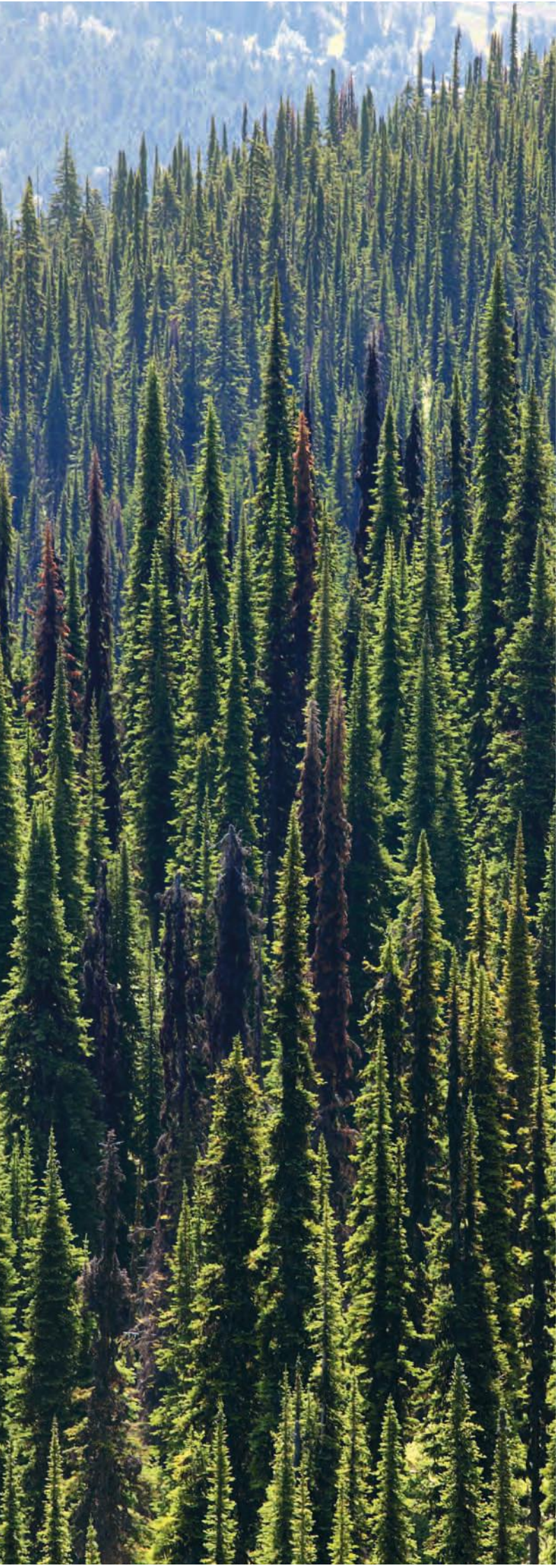


Commissione carta UNI

La Commissione Carta UNI, l'Ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Comitato di normazione europeo) e internazionale dell'ISO (Organizzazione Internazionale per la normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentando il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Tra tante, ricordiamo in particolare la norma UNI EN 643/2014 che stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da riciclare e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria. Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue. In materia di buone pratiche di laboratorio rientra anche il già citato Servizio Europeo di Correlazione Metodi e Strumenti (Comparative Testing Service), coordinato dal Gruppo Ricerca di CEPI, a cui partecipa anche la Divisione Carta di Innovhub SSI, che si occupa di fornire gli indirizzi utili ad assicurare la confrontabilità dei risultati tra laboratori di analisi.

Linee guida per l'analisi strumentale della qualità della carta da riciclare

Nel mese di marzo 2015 si è completato il lavoro di ricognizione delle metodiche di analisi strumentale della qualità della carta da riciclare da parte del gruppo di lavoro ad hoc istituito dal Comitato riciclatori. Il lavoro si è concluso con la pubblicazione della linea guida "Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare" con la quale sono state identificate due diverse tecnologie, una basata sul vicino infrarosso e l'altra sulle microonde, entrambe idonee a misurare in automatico la presenza di umidità (e nel primo caso anche la plastica). Per ogni tecnologia sono state definite le condizioni di utilizzo necessarie a garantire una sufficiente qualità del dato ottenuto. Grazie alla pubblicazione di questa linea guida, Comieco ha deciso di co-finanziare con un milione di euro l'introduzione di questi dispositivi automatici presso le cartiere e le piattaforme italiane, pubblicando alla fine del 2015 un bando a cui hanno aderito 8 cartiere italiane, per un totale di 11 impianti. Le linee guida di Assocarta sono inoltre divenute il riferimento con cui CEPI Containerboard è ora in procinto di realizzare analoghe linee guida a valenza europea.



3. Materie prime

di Stefano Vinciguerra

Consulta Nazionale per le Foreste, il Legno e la Carta

Assocarta, in ambito nazionale, partecipa all'attività di coordinamento tra gli attori della filiera forestale assicurata dalla Consulta nazionale per le foreste, il legno e la carta, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Alfredo Diana. Tale impegno è proseguito anche nel 2015, soprattutto con riferimento alla possibile trasformazione delle Consulta in un nuovo soggetto, che dovrebbe realizzarsi con la fusione con l'Associazione Forestale Italiana (AFI).

Le politiche forestali e il regolamento sulla dovuta diligenza contro il taglio illegale di legno

Il Regolamento europeo 995/2010 stabilisce il divieto, a partire dal 3 marzo 2013, della commercializzazione in Europa di legno e di prodotti da esso derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e impone l'adozione da parte degli operatori di un sistema di Dovuta Diligenza che preveda la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo.
Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con esclusione della carta da riciclare, della carta riciclata e dei prodotti stampati. Il sistema della dovuta diligenza prevede inol-

tre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.
L'attuazione del regolamento in Italia si è completata nel 2014 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2014 del Decreto Legislativo 30 ottobre 2014 n. 178: "Attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati". Il Decreto Legislativo è entrato in vigore il 25 dicembre 2014.

Ricordiamo che Assocarta ha aderito al Consorzio Conlegno, riconosciuto nel 2013 dalla Commissione Europea come Organismo di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 995/2010 Timber Regulation. Conlegno ha quindi sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese consorziate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza già conformi ai dettami del regolamento. Nei primi mesi del 2015 è stata inoltre attivata una convenzione tra Assocarta e Conlegno che permette alle aziende associate ad Assocarta di accedere, a condizioni di favore, al portale Legnokweb e ai suoi servizi, pur senza aderire al Consorzio Conlegno.
Nel 2015 il Corpo Forestale dello Stato ha iniziato i controlli sugli operatori concentrandosi sui settori e sulle specie a rischio rispetto al settore cartario. A seguito dei controlli, e su sollecitazione di Assocarta e Federlegno, il Ministero delle Politiche Agricole (MIPAAF) ha pubblicato una nota esplicativa su alcune misure applicative del regolamento tra cui il registro, la valutazione del rischio, che deve essere antecedente all'immissione sul mercato della cellulosa, e il rischio paese.

Dal 2016 Assocarta entra a far parte della Consulta Flegt – Timber Regulation istituita presso il Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 178 del 2014. Compito della Consulta è di supportare l'Autorità competente (MIPAAF) nel trovare soluzioni alle criticità emerse dall'attuazione dei due regolamenti. I pareri espressi non sono vincolanti.
Assocarta ha infine sempre attivo un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento (Stefano Vinciguerra, 06-5919131, stefano.vinciguerra@assocarta.it).

Conai e Comieco

di Massimo Medugno

Per effetto di pronunciamenti giurisprudenziali intervenuti nel corso dell'anno, anche il 2015 è stato ancora l'anno dell'adozione del nuovo Statuto Tipo varato dal Ministero dell'Ambiente che lo ho messo in consultazione nel mese di dicembre. A questo proposito Assocarta ha continuato a svolgere un ruolo propositivo per poter condividere il più possibile le relative soluzioni con le due associazioni che rappresentano gli interessi delle piattaforme che selezionano le carte da riciclare.
Il 2015 è stato anche l'anno del nuovo contratto Comieco-recuperatori-cartiere, alla cui redazione Assocarta ha partecipato insieme agli esperti aziendali.

4. Energia

di Alessandro Bertoglio

Caratteristiche energetiche del settore

Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2015 è rimasto sostanzialmente invariato attestandosi a circa 2,5 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono circa il 15% del consumo industriale nazionale. Il consumo di energia elettrica da parte dello stesso settore è stato di poco superiore ai 7 miliardi di kWh, di cui oltre il 70% autoprodotti in cogenerazione.
Il settore cartario è uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica ma ancora di più con riferimento all'utilizzo del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla rilevante presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica che consente di raggiungere rendimenti di conversione dell'energia dei combustibili più elevati rispetto alle tecnologie tradizionali. Circa l'80% dell'energia dei combustibili viene infatti convertita e solo una piccola parte viene dispersa.
Le peculiarità sopra descritte del settore determinano elevate richieste di energia sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, rappresenta una delle prime voci di costo di produzione e richiede pertanto continuo controllo e monitoraggio per minimizzarne l'incidenza, che assume valori medi del 25% con punte oltre il 40% per alcuni comparti produttivi.
L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è accentuata in maniera significativa dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che in Italia, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori molto più elevati rispetto ai principali competitor europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia, sebbene significativi passi siano stati fatti nel corso degli ultimi anni, soprattutto con riferimento al mercato del gas.

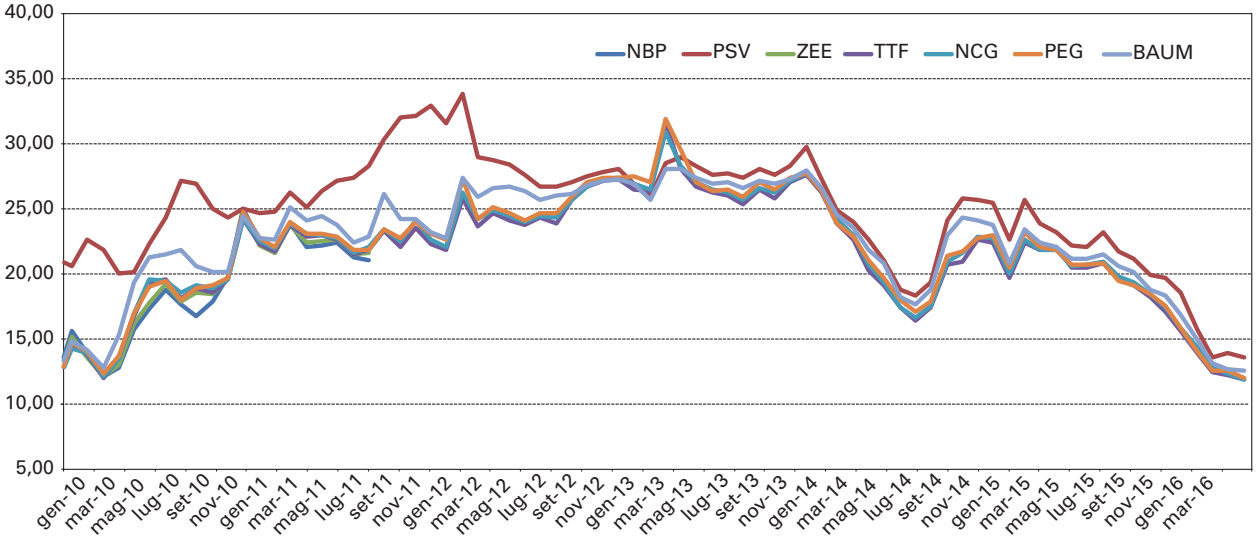
Gas naturale

Situazione mercato gas naturale

La struttura dell'offerta del gas è rimasta fortemente concentrata per molti anni (dall'import al trasporto, fino ad arrivare alla vendita) e solo recentemente con l'attuazione della legge 24 marzo 2012, n.27, di con-

Borse gas europee

Elaborazioni Assocarta su dati Platts.



versione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, si è attuata la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. Gli effetti di tale misura si potranno tuttavia apprezzare solo nel medio lungo periodo.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare che, almeno dal 2010 (in realtà anche negli anni precedenti) a buona parte del 2012, il prezzo del gas in Italia è sempre stato largamente superiore a quello delle altre piattaforme europee. In particolare dal 2011 in poi è risultato in ulteriore crescita, raggiungendo valori inspiegabili di circa 10 euro/MWh. In termini percentuali ciò significa un differenziale del 40% rispetto ai concorrenti europei. Solo sul finire del 2012 si registra una convergenza di prezzi, avvenuta effettivamente a partire dall'ottobre 2012, che sembra essersi mantenuta anche per l'anno 2013 e per buona parte del 2014. Sul finire di quest'ultimo anno è facile rilevare come il prezzo al PSV si sia di nuovo distaccato, anche se in maniera meno significativa rispetto al 2011, da quello degli altri mercati europei, nonostante la situazione di eccesso di offerta e di contrazione continua della domanda. Tale distacco sembra poi essere rientrato sul finire del 2015 anche se l'aggancio a un prezzo unico europeo, che potrebbe essere quello del TTF, ancora non è avvenuto. Occorre pertanto continuare a lavorare per conseguire l'indispensabile obiettivo di avere un prezzo europeo e unico del gas.

Si può anche rilevare facilmente che i prezzi degli altri paesi europei sono sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari paesi sono effettivamente possibili e i mercati comunicano tra di loro. In Italia invece il prezzo si è sempre attestato negli anni passati su valori insostenibilmente elevati. Ciò era dovuto anche allo scarso fattore di utilizzo dei gasdotti provenienti dall'Austria e dalla Svizzera, che rappresentano l'unica possibilità di comunicazione con i mercati del Nord. Questa anomalia è stata in parte risolta grazie anche alle segnalazioni fatte all'Antitrust da parte del consorzio Gas Intensive, di cui Assocarta è promotrice e di cui si dirà più avanti.

Evoluzione normativa

Il mercato del gas naturale italiano, nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste da parte delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, continua a essere caratterizzato da un'importante concentrazione dal lato dell'offerta. Ciò è te-

stimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante sono sempre state regolate da limiti di legge: tetti antitrust, prima, e limiti immissione del decreto stoccaggi 130 del 2010, poi.
Dal punto di vista dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono invece registrate negli ultimi anni significative e importanti evoluzioni che hanno avuto effetti positivi sul mercato.
Le novità introdotte più di recente dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione di meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG preveniente dall'Austria e l'avvio del mercato a termine.
Con l'adozione del decreto legislativo 130 del 2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nella configurazione di mercato di allora. La messa a disposizione di tale risorsa anche ai clienti industriali ha consentito di attuare con minori tensioni anche le altre modifiche importanti della struttura del mercato gas.
I primi cinque anni di funzionamento del meccanismo dello stoccaggio 130 si sono conclusi con il mese di marzo 2016. L'effetto complessivo è stato sicuramente positivo anche per il merito di aver avviato un percorso di riforma strutturale del mercato, come detto poc'anzi. Si segnala tuttavia che gli effetti avrebbero potuto essere anche maggiori in termini di maggiore liquidità per il mercato e di benefici sui prezzi se si fosse utilizzato da subito il meccanismo di importazione virtuale, che invece è stato possibile utilizzare solamente a partire dal terzo anno dall'avvio del meccanismo. Oggi fortunatamente i differenziali di prezzo tra il mercato italiano e quello degli hub del Nord Europa si sono fortemente ridotti e hanno quindi reso non più conveniente utilizzare lo strumento virtuale. Ciononostante il risultato in termini di risparmio per il mercato è stato di portata ben maggiore, essendo stato possibile allineare i prezzi italiani a quelli europei per tutti i clienti del mercato e non solo per i titolari di stoccaggio 130. Questa situazione di allineamen-

Esempio di cartiera e teleriscaldamento per il centro abitato

to dei prezzi italiani a quelli europei è in buona parte comunque anche dovuta alla scarsa richiesta di gas per la generale situazione economica di stagnazione e per la forte contrazione dei consumi di gas del termoelettrico. Occorre, comunque, agire per rendere tale allineamento strutturale ed evitare nuovi scollamenti del prezzo italiano da quello europeo in caso di ripresa della domanda.

Per quanto riguarda la parte fisica dello stoccaggio effettivamente realizzata si segnala un limite che questo provvedimento ha avuto. La pressoché totale quantità di stoccaggio realizzata è stata ottenuta con l'esercizio in sovrapressione dei siti esistenti, ma non ha portato miglioramenti delle prestazioni di iniezione ed erogazione, che sono rimaste sostanzialmente inalterate. Questo ha costretto il regolatore a identificare prodotti di stoccaggio con prestazioni diverse non essendo possibile garantire a tutto lo stoccaggio le stesse prestazioni, limitando quindi l'ulteriore sviluppo del mercato che si sarebbe potuto ottenere con un parallelo sviluppo delle prestazioni di stoccaggio.

Oggi il primo quinquennio di durata dello stoccaggio 130 è terminato e, data la forte riduzione dei differenziali di prezzo tra estate e inverno, l'utilizzo dello stoccaggio 130 rappresenta una perdita per via dei costi fissi che questo contratto prevede rispetto alla quasi assenza di costi fissi per lo stoccaggio allocato a mercato. Per tali ragioni l'opzione di rinnovo dello stoccaggio 130 non è stata utilizzata dai soggetti industriali e l'intera capacità di stoccaggio 130 è tornata nella disponibilità del sistema. Maggiori flessibilità nel rinnovo del quinquennio, come per esempio per quantità parziali, avrebbero potuto portare i clienti industriali a mantenere una quota di stoccaggio 130. Tuttavia tale possibilità non è stata introdotta e pertanto il rilascio è stato totale dato l'elevato livello di rischio perdite.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato nel dicembre 2011 dopo diversi rinvii, ha sancito un momento molto importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano, o gestire un portafoglio di acquisto, non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Il mercato, oramai in funzione da alcuni anni, ha dimostrato di poter dare segnali di mercato affidabili salvo rari casi particolari. Attualmente tale mercato è in fase di revisione per dare attuazione alla regolamentazione europea in materia di mercati del bilanciamento. Nell'ambito di suddetto processo Assocarta ha segnalato in più occasioni il rischio che il passaggio a un nuovo assetto possa compromettere i benefici in termini di liquidità fino ad ora ottenuti dall'attuale meccanismo. È stata quindi sottolineata la necessità di mantenere la positiva esperienza dell'attuale mercato del bilanciamento legata all'utilizzo delle risorse di stoccaggio non utilizzate e di migliorare il meccanismo introducendo ulteriori risorse di bilanciamento senza creare artificialmente uno shortage che porterebbe a un'impennata infondata dei prezzi del gas.

Un'ulteriore importante modifica delle regole di mercato che ha agevolato l'avvicinamento dei prezzi italiani a quelli europei è rappresentata dall'avvio del meccanismo di allocazione della capacità di importazione inutilizzata sul gasdotto TAG avvenuta nel corso del 2012. Per rendere strutturale l'aggancio del prezzo europeo del gas occorre, tuttavia, applicare la stessa procedura sul gasdotto Transitgas che collega l'Italia ai mercati del Nord Europa. Nonostante le continue segnalazioni sulla necessità di sbottigliare il Transitgas ad oggi nessuna decisione è stata presa e tale collo di bottiglia rischia di avere ripercussioni negative sullo sviluppo futuro del mercato nazionale del gas.

In tema di approvvigionamento gas si segnala da ultimo la recente procedura di allocazione integrata di capacità di rigassificazione GNL e stoccaggio, svoltasi nell'aprile 2016. Assocarta, in coordinamento con

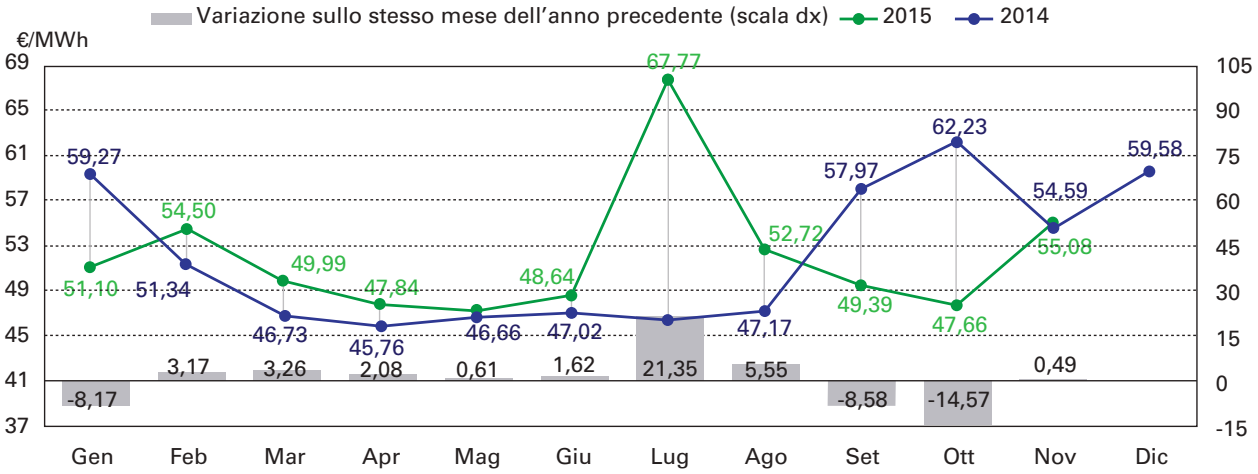
Confindustria e con i consorzi del sistema confederale, ha esplorato tutte le possibilità per cercare di cogliere le opportunità che il gas naturale liquefatto può dare e potrà dare nei prossimi anni. Purtroppo l'estrema ristrettezza dei tempi e la particolarità delle regole della procedura non hanno consentito di trasferire valore economico ai clienti industriali. Tuttavia tale procedura resta un'opportunità importante che si auspica possa essere prevista anche nei prossimi anni con l'introduzione di adeguati miglioramenti per creare importanti opportunità per i clienti industriali.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m3), Assocarta continua a seguire a livello europeo, attraverso la CEPI, i lavori in tema di tassazione energetica per cercare di ottenere un alleggerimento della pressione fiscale sul gas per il settore cartario, che rimane oggi l'unico settore energivoro chiamato a corrispondere l'accisa sul gas per usi industriali, da cui invece gli altri settori industriali energivori, in quanto mineralogici, sono completamente esenti. Il dibattito sulla revisione della direttiva sulla tassazione a livello europeo si è però interrotto nel corso 2014 in quanto, non essendo stato possibile raggiungere un accordo tra gli Stati Membri, la proposta di direttiva è stata ritirata dalla Commissione Europea per via delle profonde modifiche richieste dai vari Stati che ne hanno snaturato il carattere.

L'unica possibilità per cercare di rimuovere la discriminazione a danno del settore cartario rimane a oggi quella di operare a livello nazionale nell'ambito dell'attuazione dell'art. 39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività ad elevata intensità energetica nonché revisioni delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali

Confronto dell'Andamento del Prezzo unico nazionale (PUN) dal gennaio 2014 al dicembre 2015

Fonte GME: newsletter n.88 – dicembre 2015



attività. Assocarta sta lavorando assiduamente in tale direzione a livello istituzionale anche se la situazione della finanza pubblica non concede spazi di manovra.

In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso del 2013 che è arrivata a valere oltre il 5% del costo del gas con l'ultimo aggiornamento tariffario del 2013. Il valore di suddetta componente è poi rientrato con l'inizio del 2014. Tuttavia la crescita di tali oneri è prevista di nuovo in crescita a partire dal mese di aprile 2016. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas intensive, Assocarta con il supporto di Confindustria ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta ha trovato accoglimento e, nell'ambito della conversione in legge del decreto legge "Destinazione Italia", lo scorso 21 febbraio 2014 è stata introdotta una norma che delega l'Autorità per l'energia a prevedere un'applicazione degli oneri gas in maniera degressiva per le imprese energivore. Assocarta sta sostenendo in questi mesi l'adozione dei provvedimenti attuativi in coordinamento con le altre Associazioni Gas Intensive.

Gas Intensive

Per quanto riguarda l'attività operativa del consorzio Gas Intensive, società consortile composta da oltre 250 aziende, e promossa da Assocarta e dalle altre Associazioni dei settori gas intensive italiani (laterizi, carta, metalli ferrosi e metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso) per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato del gas può presentare, nel corso del 2015 sono stati forniti circa 230 milioni di mc di gas naturale ad aziende consorziate. La proposta di fornitura di Gas Intensive mira a cercare di trasferire il più possibile nel prezzo di fornitura i benefici che possono derivare dall'andamento delle quotazioni dei mercati restituendo comunque, al netto delle spese e al termine del periodo di fornitura, eventuali margini che si fossero generati nel corso della gestione del portafoglio per uno specifico anno termico. Il livello di soddisfazione delle imprese fornite da Gas Intensive è molto elevato, testimoniato dal fatto che quasi tutte le imprese fornite rinnovano di anno in anno il contratto di fornitura con il consorzio.

Nel corso del 2014 e 2015 Gas Intensive ha denunciato in più occasioni la situazione di svantaggio competitivo dei contratti di trasporto di lungo periodo siglati nel 2008 per venti anni sul gasdotto TAG. Le condizioni di mercato sono ormai radicalmente cambiate rispetto al momento dell'allocazione e una revisione di tali con-

tratti si rende necessaria anche per dare nuovi stimoli di liquidità al mercato del gas. Per quanto riguarda i risultati economici della gestione dello stoccaggio 130 si segnala un risultato complessivamente positivo nonostante i profondi mutamenti del mercato del gas con un sostanziale annullamento dei differenziali di prezzo tra l'estate e l'inverno che hanno quindi svalutato fortemente lo stoccaggio. Nonostante gli ultimi due anni di gestione dello stoccaggio fisico si siano chiusi in perdita, il risultato complessivo dell'operazione è ampiamente positiva con un valore complessivo per le imprese che hanno partecipato intorno ai 30 milioni di euro. Ciò è stato possibile anche grazie al competente supporto del partner tecnico del consorzio.

Energia elettrica

Situazione mercato energia elettrica

Anche per l'anno 2015 i prezzi italiani dell'energia elettrica si sono mantenuti significativamente superiori alla media dei prezzi europei, salvo allineamenti temporanei ad alcuni mercati europei legati più che altro a problemi degli altri mercati che non a meriti di quello italiano. Nel corso del 2015 i prezzi dell'energia in Italia si sono mantenuti in media pari a quelli dell'anno precedente come si può rilevare dal grafico di riepilogo del GME. Per quanto riguarda invece il differenziale di prezzo rispetto agli altri mercati europei permane una differenza a svantaggio dell'Italia ormai strutturale. Come si può vedere dal grafico di confronto pubblicato dal GME, e sotto riportato, la distanza con i mercati europei di riferimento (Francia e Germania) rimane significativa. In particolare si può apprezzare un differenziale a svantaggio dell'Italia rispettivamente del 40% e del 26% rispetto alla Germania e alla Francia nel 2015. Per quanto riguarda le quotazioni a termine per il 2016 si confermano analoghi differenziali.

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana, che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. La forte crescita di produzione da fonti rinnovabili ha portato a riduzioni dei prezzi dell'energia, come ci si attendeva, ma contemporaneamente ha determinato anche una riduzione del divario tra le ore di picco e le ore vuote, tipiche ore di lavoro delle imprese energivore come le cartiere. Ciò è spiegabile in parte tenendo conto che gli impianti termoelettrici, costretti a funzionare un numero di ore molto esiguo, cercano di recuperare i costi fissi nelle ore di funzionamento (ore vuote). Per le imprese energivore quindi il beneficio dello sviluppo delle rinnovabili è stato in proporzione molto più contenuto rispetto ad altre tipologie produttive non a ciclo continuo.

Borse europee, quotazioni mensili spot e a termine

Media aritmetica. Quotazioni annuali (€/MWh)

Area	2015	Var Y-1 %	ultima quot. Future Y-1	Calendar 2016
ITALIA	52,31	+ 0%	50,92	46,33
FRANCIA	38,47	+11%	40,28	33,78
GERMANIA	31,63	-3%	34,18	28,08
SPAGNA	50,32	+19%	45,98	46,90
AREA SANDINAVA	20,96	-29%	31,25	18,75
AUSTRIA	31,66	-4%	-	-
SVIZZERA	40,28	+10%	-	-

Fonte GME: Newsletter n. 89 del gennaio 2016

Il forte e incontrollato sviluppo delle fonti rinnovabili, da un lato, e l'inadeguatezza della rete che non riesce a veicolare tutta la produzione di energia elettrica senza congestioni, dall'altro, fanno aumentare i costi per il sistema, in maniera maggiore rispetto ai benefici che creano. Basti pensare che si dovranno adottare nuove soluzioni tecnologiche "tampone" che prevedono l'accumulo dell'energia non utilizzabile istantaneamente, con ulteriori costi per il sistema.

L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia, il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie cosi dette "parafiscali" che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili e che è continuata a crescere anche nell'anno 2015.

Basti pensare che dal gennaio 2011 al dicembre 2015 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 55,54 €/MWh, ovvero più che triplicando il valore del 2011 e superando il valore della sola componente energia della bolletta elettrica. Ciò significa che il peso degli oneri accessori della bolletta è ormai ampiamente superiore al costo dell'energia e supera il 60% del costo totale della bolletta. Peraltro l'attenuazione di tali oneri per i soggetti energivori è rimasta inattuata anche per l'anno 2015. La procedura di verifica della norma italiana sugli energivori è ormai in corso a Bruxelles da più di due anni e non si vede ancora il punto di arrivo. Gli sgravi per gli energivori relativi al 2013 sono stati riconosciuti con fideiussione, che viene ora chiesto di rinnovare essendo passati ormai 2 anni dal momento dell'emissione. Analoga fideiussione verrà richiesta per l'erogazione degli importi relativi all'anno 2014. Pienamente attuata è stata invece la disposizione del "tagliabollette" che ha prodotto immediati benefici per

le imprese non energivore e aggravi di costo per il settore cartario, primo finanziatore di tale misura tramite l'introduzione del pagamento del 5% degli oneri di sistema sull'autoconsumo di energia elettrica.
Si segnala comunque che attualmente la misura di riduzione del peso degli oneri di sistema per le imprese energivore ha una portata in termini di sconto molto meno significativa rispetto alla norma vigente e attuata in Francia e Germania.

Evoluzione normativa

La principale novità normativa intervenuta nel 2015 che ha riguardato il settore cartario in materia di energia elettrica è di carattere positivo e si riferisce all'approvazione del DDL green economy in legge dello stato. La citata legge è intervenuta sulla definizione normativa dei sistemi efficienti di utenza (SEU). Le modifiche adottate riguardano, in particolare, l'estensione della definizione di sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza (SEESEU) di tipo A ai gruppi societari e l'abolizione del limite del 20 MW per i SEU. Queste modifiche sono state peraltro fortemente sostenute da Assocarta nel corso del percorso di approvazione del disegno di legge presso le sedi Parlamentari.
Un'altra importante norma di legge che ha impegnato fortemente l'Associazione nel corso del 2015 è stata l'introduzione dell'obbligo di produrre diagnosi energetiche da parte delle grandi imprese e delle imprese energivore, previsto dal decreto legislativo n. 102 del 2014. A seguito dell'introduzione del suddetto obbligo, con termine per il 5 dicembre 2015, Assocarta ha avviato, su richiesta delle stesse imprese associate, un progetto, analogo a quanto già avvenuto in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro negli anni passati, che ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da alcune aziende associate e da un partner tecnico esterno, che si è occupato della redazione e della verifica di una linea guida settoriale per la conduzione delle diagnosi energetiche in ambito cartario. Le suddette linee guida sono state poi diffuse a tutte le imprese associate con l'obbiettivo di fornire un orientamento nell'adempimento dell'obbligo e sono state anche messe a disposizione dall'ENEA (soggetto proposto dalla legge alla raccolta e verifica delle diagnosi energetiche) sul proprio sito internet. Nel corso del processo di redazione delle linee guida le interlocuzioni con il Ministero dello sviluppo economico e con l'ENEA sono state frequenti per via della necessità di chiarire aspetti peculiari del settore cartario.
Sempre in materia di efficienza energetica nel corso del 2015 Assocarta è intervenuta attivamente nel dibattito sul processo di revisione delle linee guida sui certificati bianchi, avviata con consultazione pubblica il 31 luglio 2015. Oltre alla produzione di una propria posizione sulla revisione delle linee guida Assocarta è anche intervenuta al seminario pubblico organizzato il 1° ottobre 2015, a Roma, dagli Amici della Terra sullo specifico tema. L'obiettivo dell'attività dell'Associazione sulla materia dei certificati bianchi è quello di preservare l'efficacia dello strumento dei certificati bianchi come strumento di stimolo agli investimenti in efficienza energetica evitando speculazioni che possano comprometterne la credibilità.
Nel corso del 2015 l'Associazione è stata anche fortemente impegnata nel seguire il processo di attuazione delle norme sui sistemi efficienti di utenza (SEU) derivanti dal decreto legislativo 115 del 2008. In particolare, l'Associazione ha fornito supporto alle imprese Associate nella procedura di accreditamento presso il GSE.
Il settore cartario è anche uno dei più importanti settori che fornisce il servizio di interrompibilità istantanea dell'energia elettrica per la sicurezza del sistema elettrico con oltre 550 MW.
Alcune cartiere associate hanno pure partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 10% del totale.
Con riferimento a questo tema si segnala la firma il 16 dicembre 2013 di un memorandum tra Terna e le Associazioni confindustriali (tra cui Assocarta) delle imprese direttamente coinvolte nei progetti di espansione della capacità di interconnessione con l'estero. La firma del

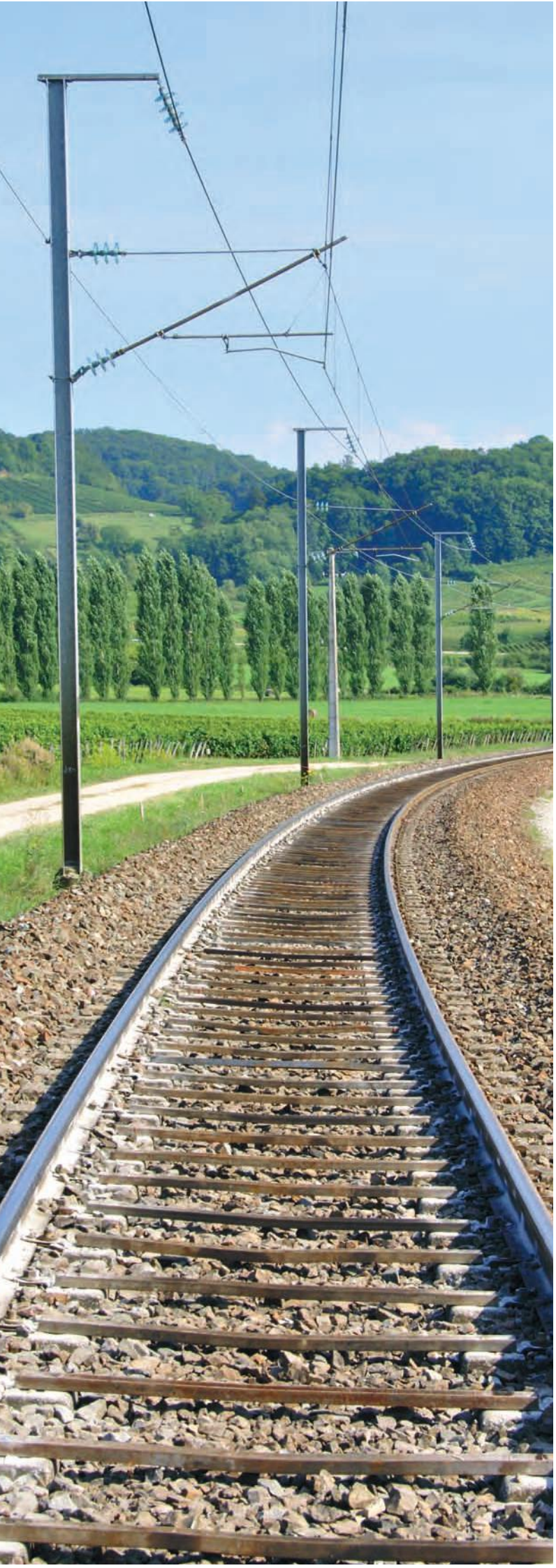
suddetto memorandum è avvenuta in occasione della positiva conclusione dell'iter di autorizzazione della linea di interconnessione con la Francia, che entra quindi nella fase realizzativa. Altri progetti di interconnessione potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi.
Nel corso del 2015 le imprese assegnatarie di Assocarta hanno costituito una società consortile per azioni (Paper Interconnector scpa) per dare attuazione a quanto previsto nel sopracitato memorandum e passare alla fase realizzativa delle linee di interconnessione. Tale società è entrata a far parte sul finire del 2015 della Società Interconnector Italia che rappresenta il veicolo tecnico per il finanziamento e la realizzazione delle linee di interconnessione con l'estero.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 70% con autoproduzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della definizione vigente in Italia, prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore soprattutto negli anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'indirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata.
La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per l'elevata adattabilità al processo produttivo cartario. Tuttavia importanti margini di diffusione sono ancora possibili soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti. L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione un argomento di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa in tema di energia è dedicata a tale materia.
Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012.
Strettamente collegato al tema dello sviluppo della cogenerazione è il tema della revisione del meccanismo di esazione degli oneri di sistema, che dovrà essere modificato a seguito dell'emanazione della legge di conversione del decreto legge Milleproroghe 2015. Tale legge prevede infatti che con decorrenza gennaio 2016 gli oneri di sistema elettrici siano escussi tramite una tariffa trinomia, ovvero con un corrispettivo per punto di prelievo, uno per potenza impiegata e uno per energia prelevata. Questo meccanismo potrebbe produrre pesanti aggravi per le imprese del settore che autoproducono energia elettrica. Per tali ragioni l'Associazione è costantemente impegnata nell'interlocuzione con le istituzioni responsabili al fine di evitare l'introduzione di ulteriori penalizzazioni per la cogene-

razione, dopo la recente decisione di introdurre il pagamento del 5% degli oneri sull'autoconsumo. Con riferimento al tema delle accise sui combustibili Assocarta è stata molto impegnata nei mesi scorsi nell'opera di sensibilizzazione delle istituzioni competenti con riferimento in particolare al tema dell'esclusione del settore cartario dai settori esenti dal pagamento delle accise sui prodotti energetici ed elettricità. Questa pesante discriminazione deriva dall'attuazione della direttiva europea 2003/96/CE, che prevede l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva europea sui livelli minimi di tassazione di una serie di processi industriali ad esclusione di quello cartario che rimane quindi oggi l'unico settore sottoposto al pagamento delle accise. L'attuazione del comma 2 dell'articolo 39 del decreto legge 83/12 è l'occasione per eliminare questa discriminazione e Assocarta sta sostenendo l'attuazione del citato comma in tale direzione.



5. Trasporti

di Alessandro Bertoglio

Nel corso del 2015 l'attività di Assocarta sul piano istituzionale e legale in materia di autotrasporti è proseguita in linea con quella degli anni precedenti per denunciare il ritorno di fatto a un sistema di tariffe amministrate avvenuto con l'introduzione dei cosiddetti "costi minimi della sicurezza stradale" dopo la decisione del legislatore di abbandonare il precedente sistema amministrato delle tariffe a forcella.
La stessa tesi è stata sostenuta anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il 5 marzo 2012 l'AGCM ha infatti affermato che tali costi minimi sono qualificabili come prezzi minimi imposti e, dunque, atti a produrre restrizioni concorrenziali. A tale segnalazione ha fatto poi seguito, nel giugno 2012, la presentazione di un ricorso presso il TAR Lazio da parte della stessa Autorità con il quale si contestava al Ministero dei Trasporti di non avere rispettato le disposizioni della stessa Autorità che imponeva di non applicare più la normativa sui costi minimi.
Dopo numerosi interventi effettuati con il supporto di Confindustria presso le sedi istituzionali competenti per cercare di ripristinare la libertà negoziale tra le parti tutelando comunque la sicurezza stradale e la regolarità della professione, non essendo stato possibile trovare alcun punto di incontro, si è deciso nel dicembre 2011 di ricorrere al Tribunale Amministrativo

Regionale del Lazio contro le determinazioni dell'Osservatorio, con la finalità di ottenere dal giudice amministrativo una risposta definitiva sui "costi minimi" riguardo ai profili di illegittimità e di incompatibilità comunitaria e costituzionale in materia di concorrenza. Al ricorso, condotto sotto il cappello di Confindustria, hanno partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate. Anche altre importanti Associazioni del sistema e della committenza hanno pure partecipato tra cui Assografici, Assovetro, Unione Petrolifera, Aitec, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federalimentare, Federchimica.

Il 15 marzo 2013 il TAR Lazio ha emesso una sentenza che stabiliva il rinvio pregiudiziale delle questioni alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, al fine di chiarire se le disposizioni sui "costi minimi" fossero compatibili con quanto sancito dal Trattato dell'Unione Europea.

Il TAR, nel riprendere le motivazioni espresse dai ricorrenti, ha chiaramente evidenziato che l'art. 83bis restringe la libertà contrattuale delle parti, ponendo dei vincoli alla contrattazione del prezzo che, invece, dovrebbe formarsi liberamente sul mercato.

Va sottolineato altresì che il provvedimento del TAR, nel valutare il bilanciamento degli interessi dei ricorrenti e dei resistenti, ha ritenuto che i costi minimi limitano la libertà di iniziativa economica privata e la concorrenza in modo incoerente con le norme del Trattato dell'Unione Europea.

Il 4 settembre 2014 la Corte di Giustizia Europea si è espressa con una sentenza sulla richiesta del TAR, confermando quanto sostenuto da Confindustria e da Assocarta, ovvero che le norme italiane sui costi minimi sono in contrasto con il diritto dell'Unione Europea e che gli stessi costi minimi sono restrittivi della concorrenza e non consentono di raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale che si ponevano.

A seguito di tale sentenza Confindustria, Assocarta e le altre Associazioni e Aziende ricorrenti hanno quindi presentato nuovo ricorso al TAR del Lazio per chiedere l'applicazione della sopracitata sentenza della Corte di Giustizia Europea. Il TAR si è espresso il 22 gennaio 2015 accogliendo in pieno le richieste della committenza. In particolare il Tar ha ripreso pedissequamente quanto stabilito dalla CGUE, ovvero che non risulta alcun nesso tra i "costi minimi di esercizio" e il rafforzamento della sicurezza stradale, che dovrebbe essere perseguita con le misure già in vigore, più efficaci e meno restrittive. Inoltre, è stabilito che la determinazione di tali costi, da parte di un organismo privatistico, quale è l'Osservatorio, equivale a determinare tariffe minime imposte, con l'effetto di consolidare la compartimentazione nazionale e di restringere la concorrenza nel mercato interno.

Nello specifico, il Tribunale ha disposto, ritenendo fondate le richieste di Confindustria e dei ricorrenti, in virtù del principio di primazia del diritto comunitario, la disapplicazione dell'art. 83 bis con il conseguente annullamento delle suddette deliberazioni dell'Osservatorio.

A seguito di tali avvenimenti il Governo non ha potuto fare altro che prendere atto dell'incompatibilità della norma italiana con il diritto europeo e procedere a introdurre con la Legge di Stabilità 2015 alcune modifiche che però lasciano forti dubbi sull'effettivo recepimento delle indicazioni europee. In particolare è stato prevista l'introduzione del "principio" della libera contrattazione dei prezzi e condizioni nel contratto di trasporto, sia scritto che verbale, sempreché si tenga conto "dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale" e la pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi predisposti dal MIT (anche sulla base delle rilevazione mensile del MISE sul prezzo medio del gasolio), a cui committente e vettore devono fare riferimento per elaborare il corrispettivo della prestazione di trasporto.

Nel frattempo l'Associazione continua a fornire supporto operativo alle imprese aderenti sul migliore orientamento possibile che le stesse devono tenere per ridurre al minimo i rischio di eventuali contenziosi. Per tali ragioni è stato messo a punto per le Cartiere associate un vademecum di orientamento normativo con il supporto di un legale specializzato esterno.

6. Risorse umane

di Gian Luca Antonelli

Formazione specialistica cartaria

Istituti Tecnici con opzione carta

A seguito della riforma dell'istruzione del 2011, gli istituti tecnici con indirizzo grafica e comunicazione che hanno attivato l'opzione carta nei rispettivi curricula sul territorio nazionale sono i seguenti.

Itis A. Merloni - G. B. Miliani di Fabriano

L'ITIS Merloni-Miliani di Fabriano è stato per molti anni l'unico istituto in Italia ad avere l'indirizzo cartario e, a seguito della riforma, il primo ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, collaborando direttamente con il Ministero dell'Istruzione nella stesura dei programmi.
Attualmente sono iscritti circa 400 studenti, sono 55 quelli che frequentano il biennio di specializzazione. Nel 2015 si sono diplomati i primi 11 studenti nell'opzione carta.
L'istituto ha, inoltre, attivato un I.T.S (Istituto tecnico superiore che prevede una specializzazione post-diploma di 2 anni) in efficienza energetica.
Per maggiori informazioni: http://www.itismerloni.it/

Istituto Tecnico Statale Marchi – Forti di Pescia

L'ITS Marchi – Forti di Pescia in provincia di Lucca ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi in tecnologie cartarie inserito come opzione nell'indirizzo grafica e comunicazione con Delibera della regione Toscana.
Per la stesura dei programmi didattici specifici del triennio specialistico in tecnologie cartarie è stato creato un gruppo di lavoro composto dai docenti dell'ITS, Assocarta, le Associazioni di Lucca e Pistoia e i rappresentanti di aziende del tissue e del cartone ondulato del territorio. Il gruppo si avvale anche della consulenza tecnica della scuola cartaria di San Zeno. Sono stati definiti i programmi didattici delle materie specifiche. Nel 2015 il gruppo di lavoro si è concentrato nello sviluppare i percorsi formativi relativi all'alternanza scuola – lavoro secondo le linee guida predisposte dal Ministero.
Il triennio di specializzazione in tecnologie cartarie è partito nell'anno scolastico 2015-2016 con 18 studenti. Orientativamente ce ne sono altrettanti nel biennio comune che hanno intenzione di specializzarsi in tecnologie cartarie. L'istituto tecnico nel suo complesso vanta 788 iscritti (di cui 456 nella sede di Pescia).

Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri

L'IIS Pertini di Alatri in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione.

Gli studenti iscritti alla specializzazione cartaria sono circa 40 su un totale dell'istituto di 650 alunni.
Assocarta, ha, inoltre, promosso un coordinamento dei tre istituti finalizzato a valorizzare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

AFC – Associazione per la promozione della formazione professionale cartaria

Continua l'attivo sostegno di Assocarta alle attività della SIC (Scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei tecnici cartari (AFC).
Nel 2015 hanno aderito all'AFC due nuove aziende: DS Smith Paper Italia e Cartiere Saci. Pertanto, oltre ad Assocarta sono presenti 10 aziende associate.
I membri dell' AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».
A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano San Zeno che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.
L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quanto specificato nella convenzione in essere. L'offerta formativa della SIC è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono. Inoltre, la scuola cartaria di San Zeno ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale.
Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di oltre 3.450 allievi, provenienti da 182 aziende, per un monte ore corso di 26.235 e 320.487 ore allievo.

Corso annuale AFC

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite. L'obiettivo del corso è di fornire cognizioni teoriche, tecniche e pratiche sufficienti per poter effettuare un rapido inserimento in posizioni operative.

Il programma didattico si svolge in un unico corso della durata di 720 ore, pari a 21 settimane, di cui 15 in sede a Verona e 6 in stage presso le aziende.

Per il terzo anno consecutivo il Consiglio Direttivo di Assocarta ha approvato la proposta del Presidente Paolo Culicchi - d'intesa con il Presidente di AFC Alessandro Fedrigoni, con la quale Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale dell'edizione 2015-2016 per i soli studenti provenienti dalle aziende associate. La 21^ edizione del corso annuale si è svolta tra ottobre 2014 e febbraio 2015.

Il corso ha registrato la partecipazione di 10 studenti, di cui 6 provenienti da 4 diverse aziende e 4 studenti privati che hanno scelto di iscriversi al corso come investimento nella formazione professionale.

L'ultima edizione è partita lo scorso novembre e si è conclusa alla fine di aprile.

Hanno partecipato al corso 9 studenti, di cui 4 privati.

Master di 1° livello in produzione della carta e gestione del sistema produttivo

Il master di 1° livello in "Produzione della carta e gestione del sistema produttivo" dell'Università di Pisa è gestito dal Celsius di Lucca e ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta tissue e del cartone ondulato in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

La tredicesima edizione del master, partita a novembre 2015, ha registrato l'iscrizione di 12 studenti. Di questi, 8 sono studenti della provincia di Lucca, 1 di Torino, 1 dell'Albania (residente a Massa), 1 di Bolzano, 1 di Cosenza. In questi ultimi anni è stato effettuato un importante lavoro di ridefinizione, aggiornamento e ampliamento del corso nella direzione di un master di respiro internazionale.

Insieme con altri soci, Assocarta sostiene direttamente il master con un importante finanziamento deliberato dal Consiglio Direttivo.

L'associazione si è anche impegnata a promuovere in ambito nazionale tutte le iniziative di Celsius, sia presso i propri associati che presso tutte le sedi istituzionali di riferimento.

Sul tema dell'internazionalizzazione, dopo la firma degli accordi quadro con l'Università di Karlstad in

Svezia e l'Istituto Pagora di Grenoble, che da anni gestiscono corsi e master per la produzione della carta, si è provveduto ad attivare relazioni con le Università di Monaco, Lipsia e Graz. Con tutte le Università sono stati presi contatti per la definizione di partnership da sviluppare su diversi livelli: scambio di studenti, svolgimento di semestre nell'altro istituto per i nostri/loro studenti, scambio di docenze e/o attività seminariali.
Con i vari referenti delle Università è stato organizzato un seminario che si è tenuto il 15 dicembre 2015 a Lucca, in cui si sono confrontate le varie didattiche e i possibili sviluppi delle relazioni fra Atenei.
Nella stessa occasione è stata presentata ufficialmente l'Associazione degli ex alunni del Master. Molti degli studenti che hanno conseguito il titolo di Master hanno trovato impiego nelle aziende cartarie o cartotecniche. Il placement del Master si conferma così eccellente.

Progetti settoriali sulla formazione continua con Fondimpresa

Nel 2015, nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione di piani formativi promossi dal fondo paritetico interprofessionale – Fondimpresa, costituito da Confindustria CGIL, CISL e UIL, si è svolto il progetto di formazione specifica rivolto alle aziende cartarie sul territorio nazionale finanziato attraverso il bando di Fondimpresa "Avviso 4/2014 - Competitività".
Il progetto denominato Papyrus 2.0, con accordo tra Assocarta e le OO.SS. nazionali, ha avuto come capofila il consorzio TecFor, con il supporto didattico dell'istituto San Zeno di Verona. I corsi hanno riguardato temi specifici come innovazione dei processi, internazionalizzazione e contratti di rete. Sono state coinvolte circa una trentina di aziende per 157 allievi e 1174 ore di formazione (48 azioni formative).

Relazioni sindacali

Rinnovo CCNL

Il CCNL cartai e cartotecnici è scaduto il 30 giugno 2015. Le trattative per il rinnovo sono partite il 3 febbraio 2016, a cui sono seguiti 2 incontri in sede plenaria.
Il rinnovo si colloca in un contesto particolarmente difficile, caratterizzato da un'assenza di regole sugli assetti contrattuali, a causa del mancato accordo interconfederale tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL.
Inoltre, il parametro dell'inflazione (reale e programmata), per i noti e attuali motivi, non può essere più utilizzato come riferimento, se non attraverso verifiche degli

aumenti ex post. Peraltro, nel passato rinnovo contrattuale si è registrato uno scostamento consistente tra l'inflazione reale e quella programmata (indice IPCA). Per il CCNL cartai – cartotecnici lo scostamento è stato del 2,8% (corrispondente a circa 50 Euro). La media dello scostamento per i CCNL dei settori di riferimento del sistema Confindustria è stato del 3,5%.

Le OO.SS. nazionali hanno affermato che la piattaforma è stata predisposta tenendo conto dell'andamento economico dei comparti interessati al rinnovo.

La parte imprenditoriale si è resa disponibile a discutere su alcuni punti, ma ha, comunque, tenuto a precisare che le disponibilità economiche sono molto basse e, pertanto, le compatibilità andranno ricercate attraverso miglioramenti della normativa contrattuale volti a una maggiore efficienza ed esigibilità, e recuperi di voci di costo previsti dal CCNL ormai non più sostenibili dalle aziende.

È stata condivisa la necessità di adeguare le norme contrattali al Jobs Act, ribadendo, da parte imprenditoriale, l'assoluta indisponibilità a derogare alle attuali norme di legge. Ad oggi non è possibile prevedere i tempi di chiusura delle trattative.

L'auspicio è che vengano mantenute e sviluppate le buone relazioni sindacali che da tanti anni contraddistinguono il settore cartario e che tali relazioni permettano di giungere a un risultato positivo che rappresenti un punto equilibrio tra le esigenze delle imprese e quelle dei lavoratori.

Welfare contrattuale

Byblos

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil.

A partire dal 21 marzo 2005 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle "Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo".

Il Fondo è giunto al 14° anno di attività e i rendimenti registrati nell'arco dell'intero periodo lo posizionano tra i migliori fondi negoziali italiani.

Nel 2015 sono stati rinnovati gli organi statutari del Fondo: Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei revisori.

La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico. Al 31 dicembre 2015 gli iscritti sono 31.396 (erano 32.780 al 31dicembre 2014), di cui: 22.772 al bilanciato; 8.305 al garantito e 319 al dinamico.
I nuovi iscritti nel 2015 sono stati 794,(erano 708 nel 2014), contro 1936 uscite, dovute in larga parte a ristrutturazioni e chiusure delle aziende dei comparti di riferimento.
L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a 740.364.220 euro:

- Comparto Garantito: al 31 dicembre 2015 il valore unitario della quota è di € 15.582.
- Comparto Bilanciato: al 31 dicembre 2015 il valore unitario della quota è di € 16.659.
- Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2015 il valore unitario della quota è di € 15.805.

Anche nel 2015 i rendimenti dei comparti sono stati soddisfacenti, anche se il bilancio complessivo del fondo ha risentito dell'impatto dell'aumento delle richieste di anticipazioni dovuto al raggiungimento degli 8 anni maturati di permanenza al fondo della maggior parte degli iscritti, entrati con la legge del 2007 sul silenzio – assenso.
Inoltre, la Legge 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità) ha disposto l'incremento della tassazione dall'11,50% al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dai fondi Pensione in ciascun periodo di imposta.
Per il 2014 e il 2015 il fondo ha applicato l'aliquota del 20% sui rendimenti.

Fondo Sanitario Salute Sempre

Il Fondo Sanitario Integrativo di categoria "Salute Sempre", rivolto ai dipendenti dei comparti grafico, editoriale e cartario cartotecnico, è giunto al terzo anno di attività.

Assocarta è socio fondatore del fondo insieme con Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL.
La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni, è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto triennale (2013-2016), recentemente rinnovato.
Dal 2015, per i lavoratori delle aziende che applicano il CCNL cartai e cartotecnici è in vigore il regime di adesione volontaria che prevede che il contributo annuo di 120 euro per aderente sia per il 70% a carico dell'azienda e per il 30% a carico del lavoratore.
Nel 2015 il fondo ha lanciato un'importante campagna di comunicazione su diversi canali di informazione e sui principali social.
A gennaio 2016 risultano iscritte al Fondo :

- CARTARI: Aziende: 260; Dipendenti: 5.195
- CARTOTECNICI: Aziende: 553; Dipendenti: 6.007
- GRAFICI-EDITORIALI: Aziende: 2.549; Dipendenti 43.500 (in regime obbligatorio).
- FRT: Aziende: 120; Dipendenti: 2.521
- VIDEOFONOGRAFICI: Aziende: 55; Dipendenti 417.
- Tot. Aziende Iscritte: 3.537
- Tot. Dipendenti: 57.640
- Familiari Iscritti: 1.187

Sul sito www.salutesempre.it è disponibile la Guida al Piano Sanitario nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e le modalità di utilizzo.

Costo del lavoro

L'aumento medio del costo del lavoro si è attestato intorno all"1,74% dovuto principalmente all'erogazione nel gennaio 2015 dell'ultima tranche di aumento dei minimi tabellari previsti dal rinnovo del CCNL 13 settembre 2012. Nello stesso periodo (2015), l'indice di inflazione di riferimento (Ipca) ha registrato un aumento dello 0,6% determinando uno scostamento rilevante tra l'indice previsto e quello effettivo, dovuto principalmente alla forte flessione dell'inflazione sulla dinamica dei prezzi al consumo.
Nell'arco della vigenza triennale del CCNL (2012 – 2015) lo scostamento registrato tra l'inflazione prevista e quella effettiva è stato del 2,8%, che si traduce in circa 50 euro di maggiore aumento.
La media dello scostamento per tutti i CCNL dei settori di riferimento del sistema di Confindustria è del 3,5%.
Tale dato andrà necessariamente a incidere sulla trattativa in corso per il rinnovo del CCNL cartai e cartotecnici.
Sono proseguite anche nel 2015 le operazioni di ristrutturazione dei costi attuate da diverse aziende, che hanno determinato, in alcuni casi, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, ordinaria e straordinaria.
Particolare attenzione è stata rivolta alla revisione di tutti gli accordi aziendali di vecchia data che comportavano costi fissi ormai non più sostenibili dalle imprese.

Dialogo Sociale Europeo

Nel 2015, nell'ambito del dialogo sociale europeo, è stato promosso un progetto sulla mappatura della formazione specialistica cartaria attiva sul territorio europeo. Il progetto, anche attraverso questionari inviati alle aziende, ha l'obiettivo di verificare se l'offerta formativa intercetta pienamente i fabbisogni delle aziende cartarie.
In particolare si vuole identificare quali attività formative vengano realizzate in sede (on-site) o presso centri di formazione (off-site) con i quali si hanno collaborazioni continuative. Attraverso il questionario, saranno analizzati i sistemi formativi specifici per il settore cartario e la formazione continua proposti in 8 nazioni europee esemplificative (Austria, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Svezia e Regno Unito). Il progetto si concluderà entro la fine del 2016.

7. Sicurezza

di Gianluca Antonelli

Sicurezza sul lavoro

Indagine infortuni e Obiettivo Zero

Anche nel 2015 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane. I dati raccolti sono relativi all'anno 2014. In coordinamento con la Commissione Sicurezza, l'associazione ha raccolto ed elaborato i dati giunti da 70 siti produttivi. Sono stati, inoltre, raccolti per il quinto anno consecutivo i dati relativi al converting del tissue delle aziende cartarie italiane. All'iniziativa hanno risposto 16 impianti.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati ogni due anni nel documento "Cepi Sustainability Report", disponibile sul sito CEPI (www.cepi.org). L'indagine annuale sugli infortuni è fortemente collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni positivi riscontri anche da parte delle istituzioni e degli enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2015 si è svolta l'undicesima edizione a cui hanno aderito 90 stabilimenti. Sono stati 60 i siti produttivi che hanno inviato i dati entro i termini utili. Sono state premiate 26 aziende e 341 dipendenti, tra i quali una menzione speciale spetta ai tre dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei 35 anni senza infortuni.

Anche questa edizione si è avvalsa dell'"Adesione del Presidente della Repubblica". La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento al progetto Obiettivo Zero inviando una medaglia al Presidente della Fondazione Lazzareschi.

8. Education

di Gianluca Antonelli

Progetto scuola

Nel corso del 2015 è proseguita la diffusione del kit didattico di Assocarta, "Viva la carta!", nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutto il territorio nazionale. Il kit, creato in collaborazione con la Vannini Editrice e il contributo di Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone), consiste in una scatola da gioco "ludico – didattica" sull'universo carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto ambientale dell'industria cartaria.

L'obiettivo del progetto è far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie ponendo in giusta considerazione le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione ed uso della carta.

La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario hanno permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Al riguardo è stata apposta una etichetta con il logo del ministero dell'Ambiente su ogni scatola distribuita alle scuole.

La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola di Assocarta ha permesso di distribuire dal 2012 circa 3.400 kit nelle scuole.

Attraverso la distribuzione della scatola "Viva la carta!" Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole del territorio nazionale.

Tra i più importanti:

- Riciclo Aperto 2015: sono stati distribuiti circa 650 kit alle classi delle scuole che hanno partecipato all'iniziativa visitando le cartiere.
- L'iniziativa "Leggeri per l'Ambiente" patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che ha coinvolto scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Piemonte, Liguria e Lombardia per un totale di 1000 classi con oltre 15.000 bambini. Alle classi vincitrici è stato distribuito il kit scuola Assocarta.
- Il "LAB Carta" di Expo 2015 realizzato presso il Padiglione Italia in collaborazione con Festival della Scienza, Bergamo Scienza e Città della Scienza.
- Il laboratorio "Carta Canta" presente alla tredicesima edizione del Festival della Scienza di Genova. All'iniziativa hanno collaborato anche alcune aziende cartarie e Comieco. Il laboratorio sulla storia della carta, impatto ambientale e processi produttivi ha registrato circa 4.000 visitatori, per la maggior scolaresche a cui è stato fornito il kit Assocarta.

Per ogni ulteriore approfondimento, invitiamo a visitare la pagina dedicata al kit nel sito www.assocarta.it

125,993
25,422
36,581
12,587
36,521
58,742
98,521
245,875
25,481
245,412
25,412
254,105
485,432
223,333
36,528
655,228
6,265
366,565
69,666
1,296,332
6
7
8
9
10
11
12
3
4
5
6
7
8
9
250,000

9. Centro Studi

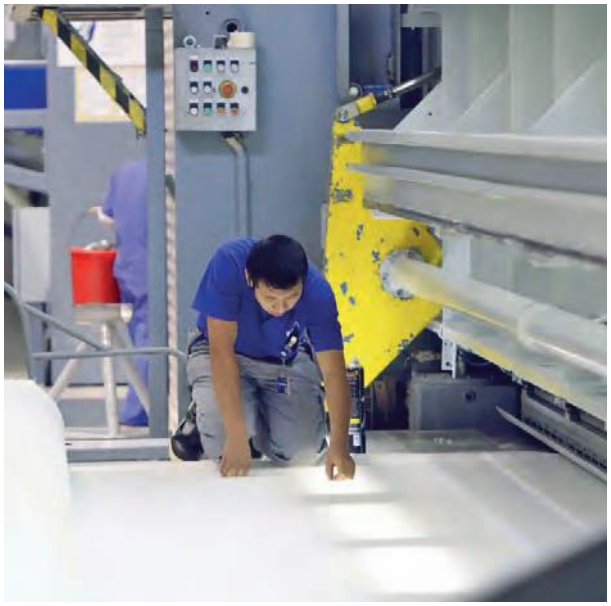
di Cinzia Caradini

Il Centro Studi di Assocarta produce e comunica, con diverse tempistiche e periodicità, una serie di aggiornamenti statistico-economici sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, sui consumi di materie prime e sui prezzi di input fibrosi impiegati dalle cartiere. L'obiettivo è rendere disponibili, in modo semplice, tutte le informazioni utili alla comprensione delle problematiche dell'industria cartaria, del suo ruolo e dei suoi trend evolutivi in Italia e nel resto del mondo.
Principali fruitori di questa attività sono le imprese associate, che dai dati divulgati possono trarre indirizzo e legittimazione per le scelte imprenditoriali, l'Associazione stessa, nella sua attività di lobbying presso le Autorità nazionali ed europee, e quanti portano interesse al settore, nel mondo accademico, economico ed istituzionale.
L'attività del Centro Studi viene condotta, a livello nazionale, in stretta collaborazione con il Centro Studi Confindustria e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale e, in ambito internazionale, in interazione con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), altre Organizzazioni settoriali europee (quali, per esempio, Cepi ContainerBoard, EuroGraph e UTIPULP), RISI, FAO e altri. Importante l'attività a supporto delle indagini Istat (Istituto nazionale di Statistica), principalmente con riguardo alla produzione industriale. L'Istituto svolge infatti un'indagine mensile su diversi settori di attività, incluso quello cartario, i cui risultati sono spesso fondamentali per conoscere gli andamenti relativi. Grazie alla continuativa e stretta collaborazione del Centro Studi con l'Istat, i risultati di questa indagine sono divenuti nel corso del tempo sempre più rappresentativi della realtà cartaria nazionale, costituendo l'unica informazione preziosa proveniente da fonte ufficiale.
Nell'ambito della propria attività, sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Cento Studi realizza una nota congiunturale di settore e contribuisce con ACIMGA e Assografici alla redazione di una informativa della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica (FFCG). Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo anche indicazioni sul clima "previsivo" che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine.
Tutte le indicazioni di tipo economico-statistico in stretta attinenza con il settore vengono comunicate ai soci e vengono raccolte periodicamente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione.
Il Centro Studi collabora attivamente anche alla realizzazione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore quali, per esempio, lo studio annuale sulla situazione delle imprese della Filiera della carta stampata, alla 12a edizione nel 2016. Ancora, il centro studi realizza il Rapporto statistico-economico dell'industria cartaria italiana che viene reso disponibile, insieme al Rapporto Ambientale e al Rapporto sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione, elabora stime e valutazioni

per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano "misurazioni" ufficiali o sono rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.

Politica commerciale europea

L'argomento che nel 2015 ha richiamato maggiormente l'attenzione in questo ambito specifico è stato il possibile riconoscimento dello status di economia di mercato (MES – Market Economy Status) alla Cina da parte della Commissione Europea. Approssimandosi la scadenza di dicembre 2016 (quando, passati 15 anni dall'ingresso della Cina nella WTO, potrebbe scattare automaticamente, secondo alcuni, tale riconoscimento), il dibattito tra le rappresentanze dell'industria e le istituzioni comunitarie, ripreso costantemente dai media, è divenuto via via più intenso. Se la Commissione UE decidesse di riconoscere alla Cina lo status di economia di mercato[1], verrebbe compromessa seriamente l'efficacia degli strumenti di difesa commerciale (soprattutto dazi anti-dumping) oggi a disposizione delle imprese europee danneggiate da politiche commerciali dei competitors cinesi non sempre leali e corrette.



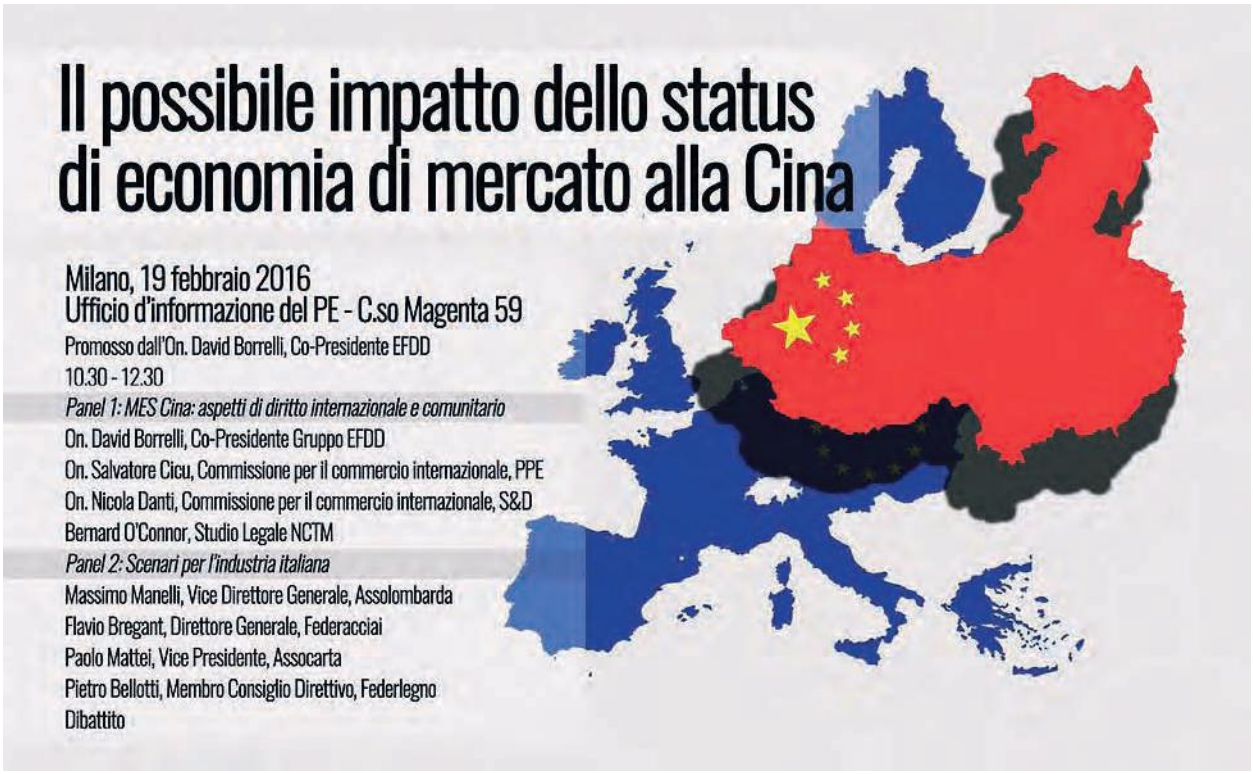
Secondo uno studio commissionato all'Economic Policy Institute da AEGIS Europe, una coalizione di associazioni dell'industria manifatturiera dei settori più esposti, il riconoscimento europeo dello status di economia di mercato alla Cina, e la conseguente perdita di efficacia degli strumenti di difesa commerciale, potrebbe causare danni irreversibili al sistema industriale europeo e italiano in particolare. Nel complesso l'UE rischia infatti una riduzione del PIL dell'intera area dell'1-2% con una perdita ingente di posti di lavoro (fino a 3,5 milioni di unità). L'Italia sarebbe il secondo paese europeo più colpito da questo riconoscimento, dopo la Germania. Nel settore cartario e cartotecnico europeo potrebbero andare persi fino a 2,3 posti di lavoro ogni 100. Ulteriori perdite occupazionali sono indicate dallo studio come possibili effetti indiretti degli aumenti di import dalla Cina di prodotti oggetto di dumping: il calo della domanda di prodotti realizzati in Europa condurrebbe infatti a minori investimenti di capitale e in ricerca e sviluppo, con effetti depressivi sull'occupazione per ulteriori 2,7 milioni di posti di lavoro complessivi per i settori interessati, di cui 647mila nel settore carta e cartotecnica.

Una decisione unilaterale da parte europea avrebbe anche importanti impatti sui negoziati in corso tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America per il TTIP (Partenariato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti), considerato che gli USA, al pari di Canada, India e Giappone, non intenderebbero concedere il MES alla Cina.

Da ultimo, sul tema il 19 febbraio scorso si è tenuto a Milano, presso l'Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo, il convegno "Il possibile impatto dello status di economia di mercato alla Cina", promosso dall'On. David Borrelli. All'evento, in rappresentanza del settore cartario, ha partecipato l'Ing. Paolo Mattei -Vice Presidente Assocarta.

Nel marzo scorso Assocarta e le rappresentanze sindacali (SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL) hanno inviato una comunicazione congiunta al Rappresen-

1 - L'Unione europea riconosce a un Paese terzo lo status di economia di mercato (MES) nel caso in cui questo rispetti cinque criteri (art 2 del Reg. (CE) n.1225/2009 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di Paesi non membri della Comunità europea). In considerazione del fatto che solo uno di tali 5 criteri è oggi rispettato dal Paese in questione, la Cina è pertanto attualmente considerata dall'UE "non-market economy".



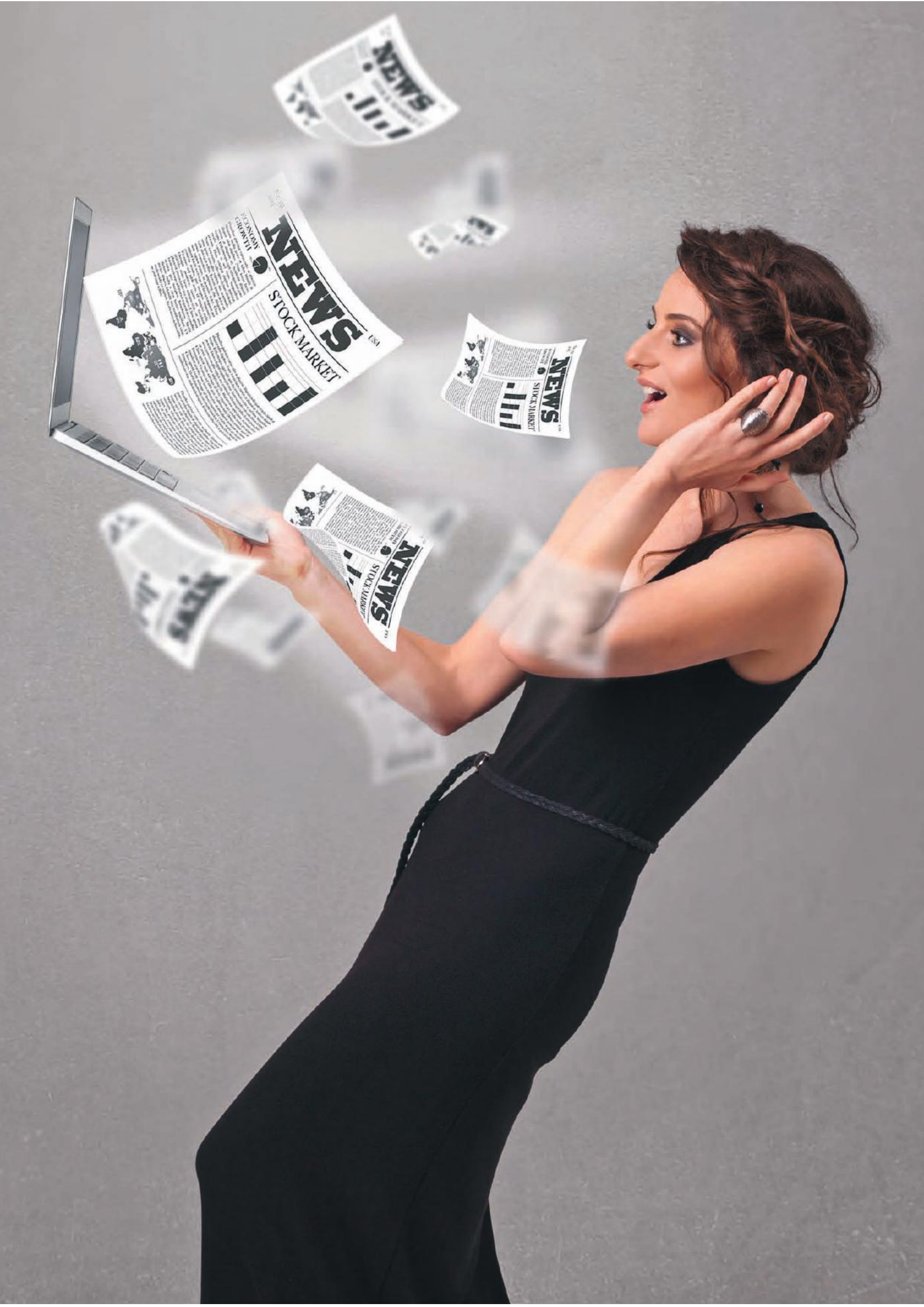
tante permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, Carlo Calenda, al Vice Ministro Sviluppo Economico, Ivan Scalfarotto, al Direttore Generale per la Politica Commerciale Internazionale, Amedeo Teti, in occasione della conferenza organizzata, a Bruxelles il 17 marzo, dalla DG Commercio della Commissione UE sugli strumenti di difesa commerciale contro la Cina. Scopo della comunicazione, richiamare l'attenzione sugli effetti devastanti di un'eventuale concessione dello status di MES alla Cina sul settore cartario che in Italia potrebbe arrivare a perdere fino a 5 mila dipendenti diretti e altrettanti nell'indotto. A livello di Filiera la possibile perdita occupazionale raggiungerebbe 25mila unità (quasi 4 posti di lavoro ogni 100) e, aggiungendo anche gli effetti indiretti impattanti sulla domanda interna di prodotti cartari degli anni a venire, altre 70mila unità, per un totale 95mila unità, pari al 14% circa dell'attuale occupazione totale della Filiera stessa. Sempre nel corso del 2015 Assocarta ha inoltre partecipato attivamente all'attività di lobbying presso i Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Esteri manifestandosi contro il MES alla Cina insieme ad altre organizzazioni interessate (Federacciai, Federceramica, Federchimica, ecc).

Gruppo paste - UTIPULP

Il Gruppo Paste di Assocarta, presieduto dal Dott. Savino Gazza, si riunisce in concomitanza con le Assemblee di Utipulp (due l'anno), l'Associazione che rappresenta il Gruppo Europeo degli utilizzatori di cellulosa. Gli incontri hanno lo scopo principale di focalizzare la posizione italiana in relazione ai temi che, di volta in volta, vengono affrontati a livello europeo e di mettere a punto le informazioni economico-statistiche che costituiscono la documentazione di base per le Assemblee Utipulp sugli andamenti del mercato delle cellulose e di quello dei prodotti cartari, che maggiormente impiegano tale materia prima.

A seguito di esplicita richiesta di alcuni soci interessati, più recentemente il Gruppo si riunisce anche a seguito delle Assemblee Utipulp per informare i soci che non fanno parte della delegazione italiana dei temi trattati nell'occasione.

Nell'anno appena trascorso uno degli incontri del Gruppo Paste è stato organizzato per ristabilire un dialogo il più possibile costante con Sissi Bellomo, responsabile della sezione Materie prime della redazione Mercati e Finanza de 'Il Sole 24ore'.


NEWS
STOCK MARKET
NEWS
STOCK MARKET
NEWS
STOCK MARKET

10. Comunicazione

di Maria Moroni

Ufficio Stampa e Comunicazione Esterna

Assocarta diffonde comunicati stampa inerenti le problematiche strutturali e congiunturali dell'industria cartaria nazionale e rilancia per la stampa italiana comunicati provenienti a livello europeo da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, e dalle altre associazioni della filiera

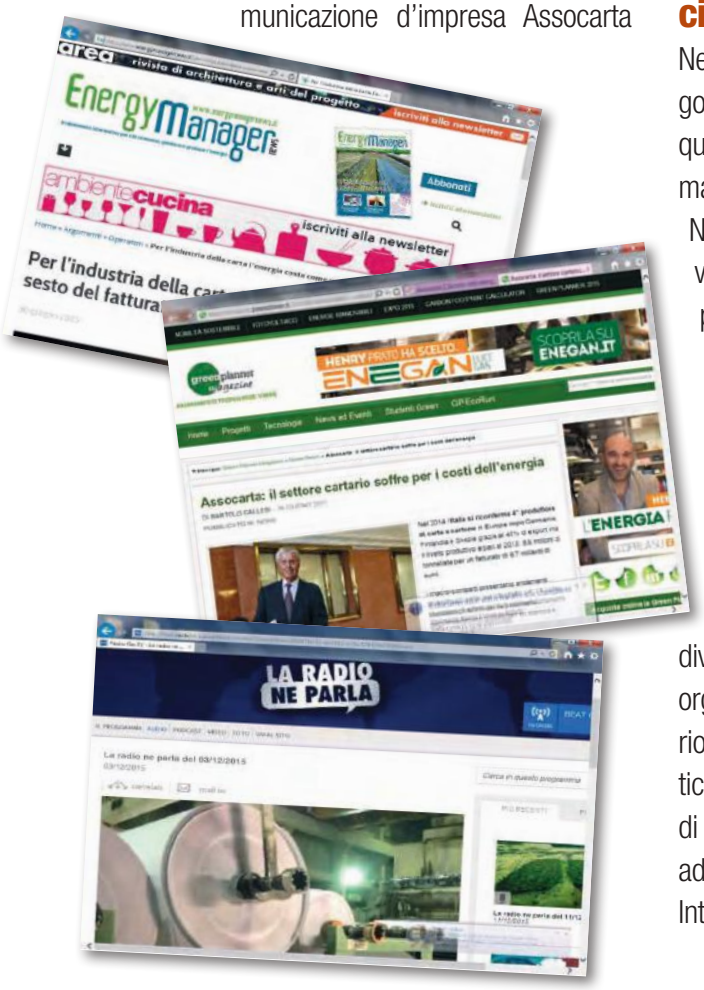
Grazie a tale attività stampa, visibile nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'associazione, si stabiliscono rapporti con i media dando risposte tempestive alle loro richieste di informazione sul settore e rilasciando interviste a quotidiani, periodici e programmi radio e televisivi da parte dei vertici dell'associazione. In particolare, riguardo alla presenza radiofonica, segnaliamo l'intervista rilasciata dal Direttore di Assocarta nel novembre 2015 a www.radiolibri.it, la prima web radio dedicata agli amanti della lettura, durante la quale si è parlato dell'importanza della lettura, dell'elaborazione del pensiero e dell'apprendimento su carta.

Nel maggio 2015 Assocarta ha inoltre collaborato con la redazione del programma RAI, ULISSE Il piacere della scoperta, alla puntata "Un mondo di carta".

I Soci di Assocarta possono scaricare quotidianamente dall'Area Soci del sito dell'associazione (www.assocarta.it/areasoci) la rassegna stampa sul settore cartario italiano e sulla sua filiera più estesa. La copertura stampa, nel corso del 2015, ha avuto come esito l'uscita di oltre 150 articoli sui quotidiani e 40 uscite sui periodici generalisti oltre alle agenzie stampa, ai

numerosi riscontri sui portali, blog e testate web e sulla stampa specializzata. Assocarta è inoltre in rete con un account Twitter @ASSOCARTA gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa.

Relativamente alla stampa specializzata, Assocarta fornisce contenuti tecnico-scientifici aggiornati all'Industria della Carta, organo ufficiale dell'associazione. L'attività di comunicazione esterna contribuisce a rafforzare l'immagine e la reputazione del prodotto carta e del settore cartario presso i diversi pubblici di riferimento e consiste principalmente nella sponsorship e/o nel patrocinio di Assocarta all'organizzazione di eventi e manifestazioni che promuovono tematiche direttamente legate al mondo carta o problematiche trasversali rispetto al settore cartario. Particolare attenzione viene riservata alle iniziative organizzate dai propri Soci, come per esempio Obiettivo Zero dedicato al tema della sicurezza in cartiera. Tra le iniziative inerenti la comunicazione d'impresa Assocarta



La "LAUDATO SI' e le imprese: il Direttore di Assocarta commenta l'enciclica di Papa Francesco.

dal 2014 dà il suo patrocinio a OMI - Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa. E ancora, tra gli eventi patrocinati nel 2015 troviamo Il Laboratorio Educativo sulla Carta @EXPO 2015 e il Laboratorio della Carta del Festival della Scienza di Genova.

Sito Internet www.assocarta.it e Social Network

Nella sezione Video Gallery del sito associativo vengono caricati Video realizzati da Assocarta o comunque riguardanti il settore della carta, con l'obiettivo di maggior diffusione possibile delle notizie sul settore. Nel 2015, in particolare, Assocarta ha realizzato un video ad hoc sull'Assemblea Annuale Pubblica 2015 per dare la maggior diffusione possibile dei contenuti dell'evento "Energia e Industrial Compact". È inoltre attivo un account Twitter @ASSOCARTA gestito dall'ufficio stampa Assocarta con funzione giornalistica, per il rilancio di notizie e articoli, oltre che di supporto nella diffusione dei comunicati stampa. Le sezioni Eventi e News e Comunicati Stampa sono costantemente aggiornate con quanto viene divulgato alla stampa quotidiana e di settore e gli eventi organizzati o patrocinati da Assocarta. Nell'Osservatorio Carta e Digitale sono invece caricati documenti e articoli inerenti l'integrazione tra carta e digitale. Dal sito di Assocarta è inoltre possibile accedere direttamente ad alcuni siti collegati come quello di Aticelca e Gas Intensive e del progetto Print Power & TwoSides Italia.

In particolare per quest'ultimo i due siti di riferimento www.printpower.eu/it e www.twosides.info/it sono costantemente aggiornati con news e video You Tube inerenti la sostenibilità e l'efficacia della comunicazione su carta che vengono inoltre divulgate sui social network LinkedIn, Twitter e Facebook per una maggior integrazione dell'informazione tra carta e web. I dati complessivi di affluenza al sito di Assocarta nel 2015 sono stati positivi sia in termini numero di visite di navigatori che di tempo medio di permanenza nelle sezioni del sito.

Networking a livello nazionale ed europeo

Nel 2015 è proseguita l'attività di networking con le principali realtà istituzionali europee, come CEPI (Confederazione Europea dell'Industria Cartaria), e del sistema italiano di cui Assocarta è parte integrante quali Comieco, Assografici, il Consorzio Gas Intensive, le Associazioni Territoriali e della filiera e Confindustria. In particolare nel corso dell'anno, Assocarta ha coordinato il Tavolo della Filiera mentre come Federazione della Filiera della Carta e della Grafica, lo scorso novembre, nell'ambito di #BOOKCITY si è organizzato l'evento "Carta Vince: sfogliando la Vita" con l'obiettivo di promuovere la lettura presso il pubblico dei giovani.

A livello europeo Assocarta coordina le proprie attività sia con CEPI che con altre associazioni europee della filiera in un'ottica di communication networking e confronto tra le attività di comunicazione.

Laboratorio educativo sulla carta @ expo 2015 – dal 7 al 27 settembre 2015

Sono stati oltre 10.000 i bambini e gli studenti che hanno visitato o partecipato al laboratorio EXPO 2015 "Alla scoperta del mondo della carta" dal 7 al 27 settembre presso l'area Picnic della Scienza del Vivaio Scuola di Palazzo Italia – realizzato dal Festival della Scienza di Genova in partnership con Assocarta, Bergamo Scienza e Città della Scienza

– dove si sono svolte le attività interattive sulla sostenibilità della carta e si è giocato con la scatola gioco Assocarta "Viva la Carta!". Durante il percorso educativo sulla carta i divulgatori scientifici sono partiti dalla sostenibilità e dalla certificazione della materia prima, anche grazie al supporto di un video realizzato ad hoc, per spiegare a ragazzi e appassionati che la carta che ci accompagna ogni giorno nelle sue svariate declinazioni d'uso è prima di tutto un materiale sostenibile e amico dell'ambiente. La carta è un prodotto che si può toccare e sperimentare, come mostrato dai divulgatori che hanno simulato prove scientifiche di combustione, resistenza e assorbenza. Il percorso educativo sulla carta è stato realizzato grazie al contributo di Burgo Group e Mosaico, Gruppo Cordenons, Favini, Fabriano, Lucart Group, Munksjo Italia, Sofidel. Il percorso educativo "Alla scoperta del mondo della carta" è un'idea di Vanda Elisa Gatti mentre il progetto grafico è a cura di Laura Errico, collaboratrici del Festival della Scienza di Genova.

Per questo evento di promozione della carta @EXPO sono stati realizzati da Taffarello 10.000 shopper in carta riciclata avana prodotta da Cartiere Saci.

Laboratorio educativo sulla carta @ festival della scienza di genova 2015 – dal 22 ottobre al 1 novembre 2015

Dopo Expo 2015 il Laboratorio "Alla scoperta del mondo della carta" si è trasferito al Festival della Scienza di Genova. Dal 22 ottobre al 1° novembre, più di 1.800 studenti hanno preso parte al percorso educativo interamente dedicato a questo materiale naturale, rinnovabile e riciclabile. I divulgatori scientifici hanno illustrato le proprietà e le molteplici applicazioni della carta. Grazie a un "frullatore" che miscela la materia prima, simulando il funzionamento del pulper di cartiera, hanno fatto sperimentare ai ragazzi il vero significato del riciclo dei materiali a base cellulosica con la creazione di nuovi fogli di carta ottenuti con la carta riciclata.

Più della metà della carta prodotta in Italia (55%) e in Europa è ottenuta da carta riciclata ma vi sono tipologie di carta, come l'imballaggio o gli arredamenti in cartone, che arrivano a quota 100% riciclato. Il percorso educativo sulla carta è stato realizzato grazie al contributo di Burgo Group e Mosaico, Gruppo Cordenons, Favini, Fabriano, Lucart Group, Munksjo Italia, Sofidel. Per l'evento di promozione della carta sono stati distribuiti 3.000 shopper realizzati da Taffarello con carta riciclata avana prodotta da Cartiere Saci.

Premio OMI - Osservatorio Monografie Istituzionali

Dal 2014 Assocarta rinnova il suo patrocinio al "Premio OMI", indetto dall'Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa con l'obiettivo di valorizzare il Made in Italy, attraverso uno dei principali strumenti della promozione di marca: la monografia aziendale realizzata su carta.

L'osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, fondato nel 2011, ha come scopo il monitoraggio, lo studio e la promozione delle monografie realizzate in Italia. Il Premio OMI ha l'adesione della Presidenza della Repubblica e il patrocinio del Ministero dello Sviluppo

economico, oltre che la collaborazione delle maggiori associazioni di categoria della comunicazione (Assocom, Assorel, Ferpi, Unicom).

"La carta è arte e cultura": l'associazione CIVITA

Assocarta fa parte dell'Associazione Culturale Civita (http://www.civita.it) che pubblica il "Giornale di Civita" (allegato a il "Giornale dell'Arte") e lo "Speciale Associati", che si propongono come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri Soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del Made in Italy. Nel 2015, nell'ambito del progetto Vino Civitas, Assocarta ha contribuito al restauro di una nuova opera d'arte: "San Girolamo penitente" di Girolamo Romani detto il Romanino (olio su tavola - cm 92 x 151), che si aggiunge ai significativi recuperi degli anni scorsi. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC - Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa. (http://www.aimsc.org). Nel 2015 il Congresso Annuale di AIMSC si è tenuto presso il museo della carta di Toscolano Maderno durante il quale Assocarta ha partecipato con una presentazione sull'andamento del settore cartario italiano.

Grazie al **Vino Civitas**
un altro **capolavoro** è stato **restaurato**:
"San Girolamo penitente"
di Girolamo Romani detto il Romanino

CIVITAS

Attività di comunicazione a difesa dell'immagine e della sostenibilità del prodotto cartario

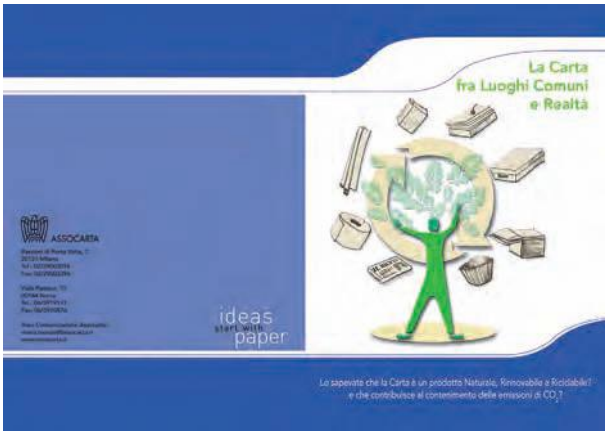
Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo.

Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario, quali per esempio: la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia.

Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà

Il progetto informativo "La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà" consiste in una brochure informativa dove si evidenziano otto luoghi comuni sulla carta e sulle cartiere, commentati e sfatati grazie a un approfondimento scientifico sulla sostenibilità dei prodotti cartari e dei relativi procedimenti di produzione. Particolare attenzione viene dedicata al tema delle foreste, della deforestazione e del supporto digitale, con l'obiettivo di diffondere una corretta informazione sul prodotto

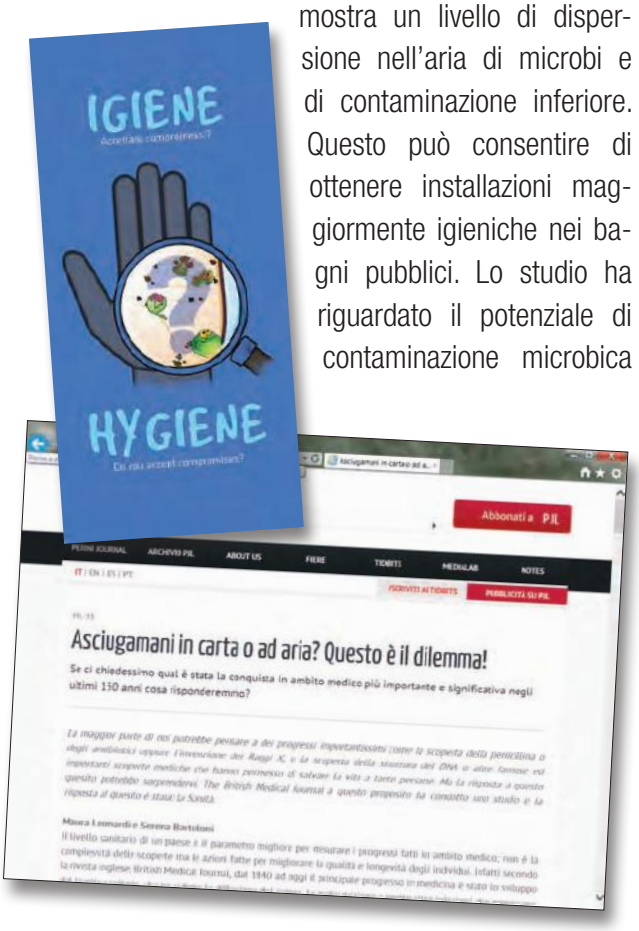


carta e sull'industria cartaria che risponde a criteri di alta sostenibilità ambientale e riveste un ruolo economico e culturale nel sistema Paese e nell'ambito della sua filiera produttiva. Nel corso del 2016 verrà messo a punto un aggiornamento ad hoc della brochure sui luoghi comuni della carta.

Progetto di comunicazione: IGIENE "Accettate compromessi?"

Dal 2013 il gruppo di settore Carte per usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di uno studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS, European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciugate con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda, e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria.

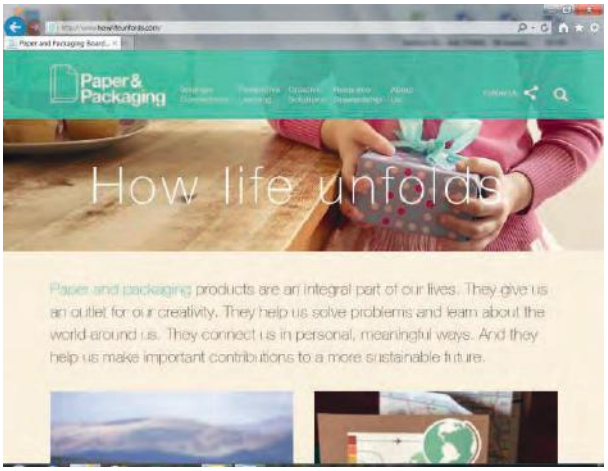
Nel 2015 una nuova ricerca, condotta dall'Università di Westminster su commissione di ETS, ha riscontrato che asciugare le mani con asciugamani monouso mostra un livello di dispersione nell'aria di microbi e di contaminazione inferiore. Questo può consentire di ottenere installazioni maggiormente igieniche nei bagni pubblici. Lo studio ha riguardato il potenziale di contaminazione microbica dell'asciugatura delle mani e i rischi di diffusione di microbi nell'aria, in particolare se le mani non vengono lavate in modo ottimale. Per la ricerca sono stati utilizzati quattro differenti metodi di asciugatura delle mani e tre diversi modelli di test per il confronto tra i metodi di asciugatura e la loro capacità di diffondere i microbi dalle mani degli utenti ad altre persone nei bagni pubblici e nell'ambiente circostante.



La maggior igienicità della carta monouso è stata inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, nei documenti istituzionali e nei relativi poster, fornisce istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: "Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani".

Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso

La brochure informativa "Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso (Ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole)" ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico/emissione di CO2 e fine vita.



Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente, e supportato da dati riconosciuti, alle campagne di comunicazione contro la carta.
Assocarta anche in questo progetto ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

Ordine dei Giornalisti "La filiera e il ruolo della carta stampata nell'era del web" Milano, 11 novembre 2015

L'evento organizzato dall'Ordine dei Giornalisti si è svolto nell'Aula magna dell'Università Statale di Milano ed è stato seguito da una platea di oltre 700 giornalisti con una diretta Twitter degli allievi del Master in giornalismo Walter Tobagi, con l'hashtag #incartareilweb entrato nei primi 10 trend topic della giornata. Per il settore cartario è intervenuto Paolo Mattei, Vice Presidente di Assocarta e AD di Burgo Group, nell'ambito di un tavolo di discussione che ha visto presenti tutti i protagonisti della filiera della carta stampata e durante il quale l'Ing. Mattei ha ribadito l'importanza della carta quale alleato dell'informazione digitale.

Firma elettronica – Ricicla questo foglio quando avrai stampato il messaggio.

La carta è naturale, rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.
A supporto delle attività per contrastare il green-washing Assocarta ha inoltre messo a punto nell'ambito del progetto informativo TwoSides – Il lato verde della carta una firma elettronica da promuovere e utilizzare lungo tutta la filiera cartaria e della comunicazione scritta.
È possibile scaricare direttamente dal sito web di Assocarta il testo della firma elettronica che promuove la rinnovabilità e la riciclabilità della carta con un rimando al link internet del progetto TwoSides www.twosides.info/it.

Bookcity 2015 "Carta vince: sfogliando la vita": per promuovere la lettura presso il pubblico giovane. Con Cristiano Militello, Federico Buffa e Licia Troisi 23 ottobre 2015

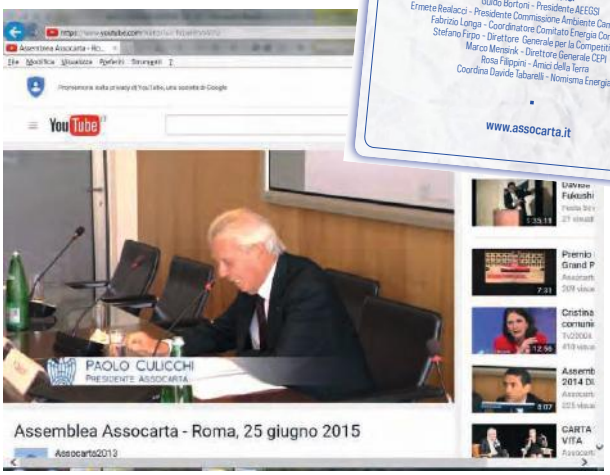
Nell'ottobre 2015 la Federazione della Carta e della Grafica, in collaborazione con BOOKCITY, ha organizzato l'evento "Carta vince: sfogliando la vita" presso l'area ex Ansaldo a Milano con l'obiettivo di promuovere la lettura presso il pubblico dei giovani. L'evento è stato presentato da Cristiano Militello di Striscia La

Notizia che ha intervistato due scrittori sottolineando ai partecipanti, e in particolare ai ragazzi presenti all'incontro, il valore aggiunto della lettura di un libro nel corso della vita. Licia Troisi, scrittrice, autrice di romanzi fantasy, e Federico Buffa, giornalista e telecronista sportivo hanno "sfogliato" le loro esperienze di vita attraverso il racconto di alcuni momenti importanti della loro vita che hanno visto il libro come protagonista. Federico Buffa ha raccontato storie di uomini, campioni dello sport, delle loro vite incredibili vissute sui parquet del basket o sui campi di calcio. Dopo averle raccontate in TV come telecronista sportivo, Buffa ha scelto di raccontarle su carta perché sfogliare una vita su carta rende memorabile una storia. Licia Troisi ha, invece, iniziato la sua carriera spedendo il suo primo romanzo all'unica casa editrice che conosceva, la Mondadori, che inaspettatamente decise di pubblicarlo.

Organizzazione Eventi istituzionali

Assocarta si è dedicata all'organizzazione e alla promozione dei seguenti eventi istituzionali come luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario italiano:

- Assemblea Annuale Assocarta: Energia e Industrial Compact (Roma, 25 Giugno 2015);
- MIAC, Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (Lucca, 14-15-16 Ottobre 2015)



- Tavolo della Filiera Carta, Stampa, Editoria e Trasformazione (26 febbraio 2015)
- Riciclo Aperto (15,16 e 17 aprile 2015).

Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria 2015

La Mostra Internazionale dell'industria Cartaria (MIAC), manifestazione ufficiale di Assocarta e Assindustria Lucca - organizzata da Edinova – si è svolta nell'ottobre 2015 a Lucca; un'edizione segnata, ancora una volta, dall'allarme per il costo energetico pagato dal settore cartario italiano.

Durante la conferenza stampa di apertura il Presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, ha ribadito l'importanza per le cartiere italiane di poter competere ad armi pari con i principali Paesi europei. Culicchi ha infatti spiegato come il costo dell'energia rimanga la prima voce di costo per la carta e il cartone Made in Italy, anche in una fase congiunturale senza particolati tensioni sui prezzi delle commodity energetiche. Le imprese cartarie non riescono tuttavia a beneficiare di questa fase congiunturale a causa del continuo e inarrestabile aumento degli oneri di sistema che annulla quasi totalmente la discesa dei prezzi delle commodity.

Al tema dell'energia è stato dedicato il seminario di Assocarta Servizi MIAC Energy "In nome dell'efficienza e dell'industria" che è stato occasione per parlare degli strumenti normativi a sostegno dell'efficienza energetica in cartiera con l'illustrazione di due case studies aziendali presentati da Sonoco Alcore Demolli e Lucart. Durante l'evento sono state presentate le linee guida sulle diagnosi energetiche sviluppate da Assocarta e dalle imprese associate, con il supporto di Ecol Studio. Maurizio Melis di Radio24 ha moderato il dibattito al quale sono intervenuti anche Francesco Sperandini del GSE – Gestore Servizi Energetici, Roberto Moneta di ENEA, Cesare Pozzi di Luiss – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Massimo Beccarello di Confindustria, oltre al DG e al Presidente

di Assocarta. Assocarta, come ogni anno, è stata presente alla manifestazione con uno stand istituzionale per coordinare al meglio le esigenze delle cartiere associate e le richieste della stampa.

Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione 2015
"Bonus lettura" per tornare a leggere

Un "bonus lettura" per i giovani e per le loro famiglie: è la proposta delle otto Associazioni della Filiera Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione, avanzata il 26 febbraio 2015 a Roma nel corso dell'incontro pubblico presso la Sala Capitolare del Senato "SENZA LETTURA NON C'È CRESCITA. QUOTIDIANI, PERIODICI E LIBRI COME LEVA PER LO SVILUPPO DEL PAESE".

I dati sulla lettura in Italia sono preoccupanti: oltre 800 mila persone sono uscite dal mercato della lettura di libri – più della metà della popolazione legge meno di un libro all'anno – oltre 1,9 milioni di persone hanno smesso di leggere abitualmente un quotidiano e 3,6 milioni di persone un periodico.

Un tale scenario è solo in parte imputabile alla crisi economica generale, essendo anche l'effetto di un sempre più ridotto consumo di offerta culturale rispetto agli altri beni.

Con il "bonus lettura" – un buono-spesa che consentirebbe ai giovani di età compresa tra i 18 e 25 anni di acquistare libri e abbonamenti a quotidiani e periodici, pagando solo il 25% del prezzo (il restante 75% verrebbe pagato con il bonus fino a un massimo del contributo pubblico di 100 euro a persona) – si intende incentivare i giovani alla lettura e al consumo di prodotti culturali. L'incontro è stato occasione per presentare l'indagine che la Filiera affida annualmente al Prof. Alessandro Nova dell'Università Bocconi che ha sottolineato come in un Paese che ha l'ambizione di rimanere nel G20 la lettura (e quindi la cultura) è un "asset" straordinariamente importante.

SENZA LETTURA NON C'È CRESCITA

QUOTIDIANI, PERIODICI E LIBRI COME LEVA PER LO SVILUPPO

26 Febbraio 2015
Senato della Repubblica
Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva
Piazza della Minerva 38 - Roma

PROGRAMMA

- 10,30 – Registrazione dei partecipanti
- 11,00 – Apertura dei lavori
  Virman Cusenza – Direttore de Il Messaggero
- 11,15-11,45 – "CARTA, EDITORIA, STAMPA E TRASFORMAZIONE: CRISI DEI CONSUMI, PROPOSTE PER LA RIPRESA"
  Alessandro Nova – Università Bocconi
- 11,45-12,15 – "LA LETTURA COME STRUMENTO PER LO SVILUPPO E LA CONVIVENZA CIVILE"
  Giuseppe Roma – Senior Advisor Censis
- 12,15-12,45 – Intervento di Franco Di Mare – Scrittore e giornalista Rai
- Dibattito

Interverrà Andrea Marcucci, Presidente della 7a Commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali del Senato della Repubblica.

ItaliaOggi

Editoria, un bonus contro la crisi

Così la misura di un "bonus lettura" per i giovani fa leva sulla parte più importante della società e fa ripartire tutto il Paese. L'incontro ha visto la partecipazione di Franco Di Mare della RAI, del Prof. Giuseppe Roma del Censis e del Senatore Andrea Marcucci, Presidente del Comitato Cultura del Senato.

Riciclo Aperto 2015

RicicloAperto

Oltre 17.000 studenti hanno partecipato alla 15esima edizione di RicicloAperto (15-17 aprile 2015), l'iniziativa promossa da Comieco, in collaborazione con Assocarta, Assografici, Federmacero, Unionmaceri, ANCI, Fise Assoambiente e Federambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Durante Riciclo Aperto sono state aperte le porte di 91 impianti (fra piattaforme di selezione, cartiere, cartotecniche e musei) della filiera del riciclo di carta e cartone, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Oltre alle scuole, hanno partecipato genitori, media e istituzioni. Le numerose cartiere aderenti all'iniziativa hanno aperto i loro cancelli per mostrare a cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni e dell'informazione, tutto il ciclo della carta: dal macero avviato nel ciclo di produzione al manufatto pronto per l'uso. In questa sede, la cartiera si propone come spazio privilegiato di informazione ed educazione sul tema del riciclo, e di valorizzazione del settore cartario e della sua sostenibilità. Gli insegnanti che hanno aderito a Riciclo Aperto hanno ricevuto il kit scuola di Assocarta e la brochure "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà" realizzata da Assocarta e TwoSides. E proprio in occasione di Ricicloaperto Comieco ha commissionato ad AstraRicerche un'indagine tra gli adolescenti, in età compresa fra i 15 e i 19 anni, per sondare il loro rapporto con i temi ambientali. Ne emerge una generazione che ha a cuore l'ambiente ed è preoccupata per l'ambiente tanto da dirsi pronta, per il futuro, ad adottare uno stile di vita "più sostenibile". In occasione di RicicloAperto sono stati programmati eventi collaterali all'interno di alcuni degli impianti aderenti, come per esempio l'accoglienza di una delegazione istituzionale con la Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani nella Cartiera Reno De Medici Di Ovaro (UD).

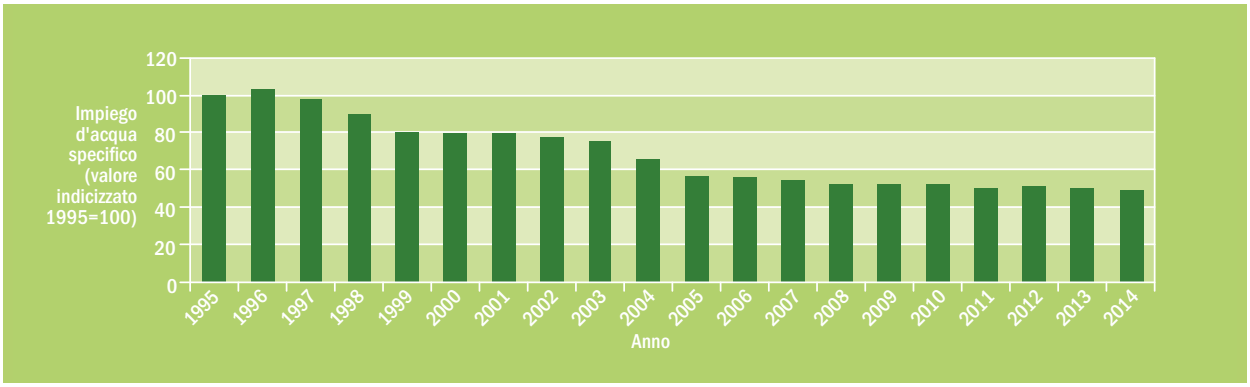
Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana

di Massimo Ramunni

Il rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana, pubblicato da Assocarta a partire dal 1999, è un riferimento per le imprese e tutte le parti interessate e rappresenta i progressi fatti negli anni dal settore. Il documento è re-

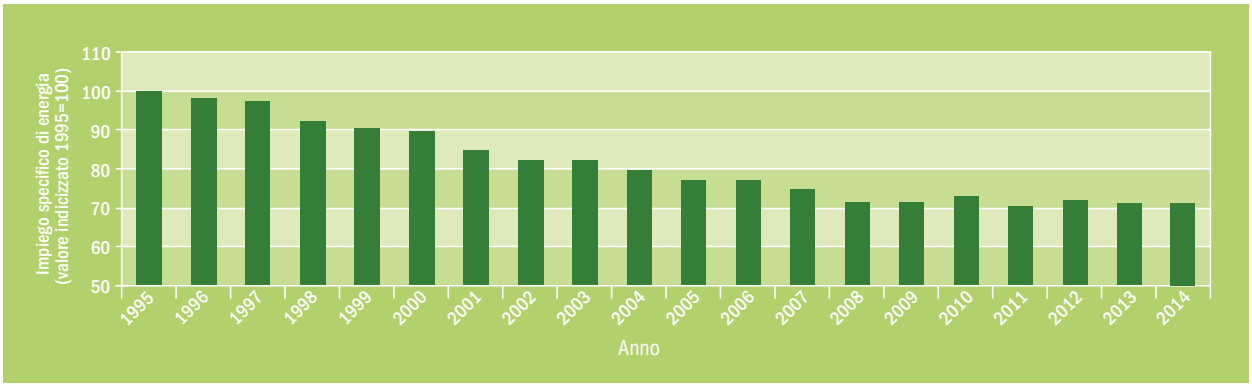
Impiego d'acqua per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 43 stabilimenti.



Impiego di energia per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 48 stabilimenti.



Produzione di residui per unità di prodotto

Elaborazione Assocarta sulla base di un campione di 44 stabilimenti.

datto, secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati, a partire dalle informazioni raccolte con un questionario che viene inviato annualmente a tutte le imprese del settore. L'indagine vede ogni anno rispondere un numero significativo di impianti produttivi, in grado di rappresentare adeguatamente la realtà nazionale. Il rapporto affronta tutti gli aspetti ambientali significativi del settore, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo cartario e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti. Dal rapporto emerge che il 75% della produzione di carta nazionale proviene da impianti certificati ISO 14001 o registrati EMAS. Tra i parametri rappresentativi analizzati vi è l'impiego di risorse idriche (calato di oltre il 40%

negli ultimi 20 anni) e di energia (calato di più del 20% nello stesso periodo). L'attenzione del settore è posta anche sull'approvvigionamento sostenibile. La carta da riciclare si conferma essere la principale materia prima dell'industria cartaria italiana e l'approvvigionamento di fibre vergini viene effettuato verificandone l'origine legale e preferendo le cellulose dotate di certificazione forestale che ne attesta la piena sostenibilità. Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia, le cartiere pongo attenzione alla sostenibilità prediligendo il gas naturale e auto-producendo energia elettrica con la cogenerazione ad alta efficienza.

Dal rapporto ambientale emerge anche l'attenzione del settore verso ogni forma di recupero dei rifiuti, sia in termini di recupero di materia in altre industrie che di energia per la produzione di elettricità e calore, malgrado i forti limiti infrastrutturali che penalizzano le imprese italiane rispetto ai principali competitor europei. È quindi prioritario che a livello di Paese si potenzino le strutture per il recupero dei rifiuti e si applichi pienamente il regime dei sottoprodotti, affinché si possano sfruttare le crescenti potenzialità offerte dai residui di processo dell'industria cartaria, che hanno una composizione stabile e un altro contenuto di biomassa, senza peraltro presentare caratteristiche di pericolosità.

Print Power & TwoSides Italia: un'organizzazione fondata col duplice obiettivo di promuovere l'efficacia e la sostenibilità della carta

Nel 2015 Print Power & TwoSides Italia – declinazione italiana di Print Power Europe fondata nel 2009 - ha continuato a diffondere sia il progetto di promozione della carta stampata PRINT POWER, ADD PRINT ADD POWER sull'efficacia della comunicazione su carta nel media mix - indirizzato agli investitori pubblicitari, sia TWOSIDES, IL LATO VERDE DELLA CARTA sulle caratteristiche di sostenibilità della carta, diretto invece al grande pubblico.

Print Power & TwoSides Italia ha visto anche nel 2015 il coinvolgimento di tutte le associazioni della filiera della comunicazione su carta, ovvero fornitori del settore cartario, produttori di carta e inchiostri, produttori di macchine per la stampa, distributori di carta, stampatori, trasformatori, editori di quotidiani e riviste e operatori di servizi postali.

La struttura di Print Power & TwoSides Italia è costituita da un Comitato Esecutivo, con rappresentanti aziendali e associativi, che contribuisce alla stesura di un piano di comunicazione con l'obiettivo di veicolare i messaggi di efficacia e sostenibilità del prodotto carta verso i rispettivi target di riferimento.

"La carta è un mezzo vincente" Print Power & Twosides Italy al Grandprix Advertising Strategies

Anche nel 2015 Print Power & TwoSides Italia hanno siglato un accordo di partnership tecnica con TVN Media Group, ente organizzatore del GrandPrix Advertising Strategies, che ha previsto una sezione di Premio dedicata al ruolo della carta nel media mix. La 28° edizione del GrandPrix Advertising Strategies, svoltasi nel maggio 2015, è stata presentata da Piero Chiambretti e Federica Fontana al Teatro Nazionale di Milano. Il Premio Speciale Print Power, presentato da Cristiano Militello di Striscia La Notizia, è stato assegnato alla campagna 'Nescafé Pop Up Cafè' di Nestlé, realizzata da Ogilvy & Mather Advertising e prodotta da Strange Days. Grand Prix e Print Power & TwoSides Italia hanno inoltre realizzato un magazine speciale – stampato su carta Burgo Group - con i contenuti della serata che è stato distribuito al Festival della Pubblicità di Cannes che si tenuto nel giugno 2015. Su carta del Gruppo Cordenons è stato inoltre realizzato un volume dedicato al 28° Grand Prix che è stato inviato a una lista selezionata di personaggi dello spettacolo. Anche gli inviti del GrandPrix sono stati affidati alla carta del Gruppo Cordenons.

Cartoline Print Power e megafono in carta al Grandprix Advertising Strategies

Nell'ambito del Grand Prix Advertising Strategies, per comunicare le qualità esclusive della carta Print Power & TwoSides Italia ha scelto di distribuire ai partecipanti un mezzo cartaceo che le sintetizza e le riassume: una cartolina pubblicitaria - a tiratura limitata e riservata al pubblico del GrandPrix. Cartoline ideate e realizzate da Ambient Media per Print Power su carta Fedrigoni, che giocano sul tema della "Carta Vincente", riproducendo da un lato le carte vincenti per definizione - i quattro assi - e dall'altro i punti di forza della carta come mezzo di comunicazione riproponendo head-line e body-copy della campagna Print Power "Io sono la forza della comunicazione". La

cartolina viene così conservata, mostrata e regalata, propagando il suo messaggio in modo virale, perfettamente integrata col digitale grazie a QR code e realtà aumentata, ponte ideale fra l'offline e l'online.
In occasione del Grand Prix è stato inoltre realizzato e distribuito a tutti i partecipanti un megafono in carta firmato Print Power con l'obiettivo di evidenziare come la carta amplifichi il messaggio. Un cartoncino offerto da Gruppo Cordenons, stampato da Pusterla 1880 e distribuito da Ambient Media con delle semplici istruzioni di montaggio permette di ottenere un vero megafono con logo Print Power – Io sono la comunicazione su carta.

"NATURALMENTE IO AMO LA CARTA" Arriva la nuova campagna Twosides – IL LATO VERDE DELLA CARTA

Nel 2015 è stata studiata e messa a punto una nuova campagna istituzionale TWOSIDES "NATURALMENTE IO AMO LA CARTA" realizzata da Studio Marani per TWOSIDES direttamente nella versione italiana, con due nuovi soggetti per le pagine pubblicitarie "NON E' VERO CHE LA CARTA È NEMICA DELLE FORESTE" e "NON E' VERO CHE LA CARTA È NEMICA DELL'AMBIENTE". L'iniziativa della filiera italiana della comunicazione su carta punta a sfatare, presso il grande pubblico dei consumatori e in particolare i giovani, i luoghi comuni che vedono la carta come sinonimo di deforestazione e inquinamento.
Le pagine ADV verranno pubblicate - a partire da gennaio 2016 - su quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES e potranno essere visualizzate unitamente ai contenuti informativi anche sul sito www.twosides.info/it e sui social network Facebook e Twitter.
Il visual della pagina ADV è chiaramente riconoscibile da un albero simbolico, bilanciato fra chioma e radici. I due estremi dell'albero coincidono, nella pagina, con i due estremi del pensiero: sulla chioma c'è il luogo comune, ma se si torna alle radici si trova la verità supportata da evidenze scientifiche.
La carta, infatti, promuove la gestione sostenibile delle foreste grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta. Inoltre, a livello europeo con 2000 chili al secondo la carta è il materiale più riciclato (ERPC 2015). L'85% degli italiani crede che le foreste in Europa stiano scomparendo (fonte indagine Lorien Consulting per Two Sides), ma è vero invece il contrario: in Europa sono più gli alberi piantati di quelli tagliati e in dieci anni le foreste europee sono cresciute di una superficie pari a quella dell'intera Svizzera (41.285 Km2 - elaborazione TwoSides su dati FAO 2015). In questo doppio livello – luogo comune e verità – si gioca anche un rimando sottile al concetto

del brand TWOSIDES – IL LATO VERDE DELLA CARTA. La precedente campagna pubblicitaria "NATURALMENTE IO AMO LA CARTA", con oltre 500 pagine pubblicate tra 2013 e il 2015 su quotidiani, riviste e stampa specializzata, ha avuto l'obiettivo di informare i consumatori sul carattere NATURALE e RINNOVABILE del legno, materia prima che insieme alla carta da riciclare è impiegata per produrre carta. La campagna si articolava in numerosi soggetti ciascuno focalizzato su di un mezzo stampa e head che associavano ai dati di crescita forestale (FAO 2010) e di riciclo (ERPC 2010) alcuni punti di forza della carta stampata quali l'autorevolezza e l'approfondimento dell'informazione, l'esperienza tattile che coinvolge il lettore stimolando l'immaginazione e la capacità di memorizzarne i contenuti. Una delle head delle pagine ADV che sono state pubblicate dalle principali testate quotidiane, periodiche e specializzate è 100% INFORMATO 30% DI FORESTE IN PIU' perché ci si può tenere informati leggendo un quotidiano, magazines o altro mezzo stampa, sicuri che la carta non distrugge le foreste anzi contribuisce alla loro gestione sostenibile grazie all'impegno di tutta la filiera della produzione e della comunicazione su carta. Le caratteristiche di sostenibilità della comunicazione su carta possono essere approfondite sul sito www.twosides.info/it dal quale è possibile accedere ai relativi profili Facebook e Twitter.

La brochure "Carta e Stampa: luoghi comuni e realtà"

I messaggi contenuti nelle pagine pubblicitarie vengono approfonditi nella brochure dal titolo "Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà" dove si argomentano i principali luoghi comuni della carta e in particolare quello per cui la carta distrugge le foreste con dati provenienti da enti scientifici come ad esempio la FAO. Il 2015 ha visto la diffusione della brochure in eventi e fiere di settore come Congresso Aticelca

(Maggio 2015), Fiera MIAC (Ottobre 2015), Riciclo Aperto (Aprile 2015) e Festival della Scienza di Genova e Laboratorio della Carta @EXPO 2015. Sebbene il target individuato per la campagna Two Sides sia quello del largo pubblico si è ritenuto di vitale importanza promuovere la diffusione della brochure "Carta e Stampa: luoghi e comuni e realtà" anche lungo tutta la filiera carta e stampa con l'obiettivo di formazione interna al settore. Nel corso del 2016 verrà pubblicata una nuova release della brochure con due sezioni tematiche relative ai luoghi comuni sulle carte per imballaggio e sulle carte per usi igienico e sanitari.

Print power magazine in traduzione italiana

Nel 2015 è proseguita la realizzazione del magazine semestrale Print Power in traduzione italiana con la pubblicazione di importanti case studies e testimonianze aziendali sul ruolo e i risultati della comunicazione su carta in ambito marketing. La rivista viene spedita a oltre 2400 nominativi di direttori marketing e comunicazione italiani e alle agenzie di comunicazione e distribuita (circa 1500 copie) in particolare agli eventi che vedono la partnership tra Print Power e TVN Media Group, come Grand Prix Advertising Strategies, Relational Strategies e Brand Identity.

La rivista edita da Print Power ha l'obiettivo di promuovere il valore della comunicazione su carta in Europa e si avvale per i contenuti in lingua italiana della partnership di TVN Media Group con coordinamento di Assocarta.

100 % informazione
30% di foreste in più

Naturalmente io ♥ la carta

Le foreste europee sono il 30% in più rispetto al 1950*.
In pratica, ogni anno sono cresciute dell'equivalente di 1 milione e mezzo di campi da calcio.

Inoltre la fibra di cellulosa può essere riciclata fino a 7 volte. E con 2.000 chili riciclati al secondo**, la carta è il materiale più riciclato in Europa. Lunga vita alla carta!

* elaborazione Two Sides su dati FAO 2010; (Le foreste europee forniscono l'88% del legno usato per fare la carta in Europa)

** fonte ERPC 2010

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e della stampa.

Per saperne di più visita:
www.twosides.info/it

il lato verde della carta

TWO SIDES

11. CEPI e ADG

di Massimo Medugno

ADG E CEPI

Il 2015 è stato l'anno dell'attuazione del progetto CEPI 2020 con il quale è stato ridisegnato il rapporto tra Board, ADG (Assemblea dei direttori) e Committee con lo scopo di rendere l'associazione europea più efficiente e più incisiva a livello europeo.

Si ricorda che i Committee sono stati individuati in tre soli (Raw Material, Clima and Energy, Environment). Una nuova organizzazione che ha impegnato non solo CEPI ma anche le organizzazioni nazionali e in particolare l'ADG.

In particolare Assocarta è entrata a far parte dello Steering Committee.

Organi associativi e cariche

al 31 dicembre 2015

Consiglio Direttivo

Comitato di Presidenza

Ing.	Paolo	Culicchi		Presidente
Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Burgo Group	Presidente Onorario
Dr.	Giovanni	Dell'Aria Burani		Past President
Sig.	Felice	De Iuliis	Cartesar	Vice - Presidente
Sig.	Alessandro	Fedrigoni	Fedrigoni	Vice - Presidente
Dr.	Luigi	Lazzareschi	Delicarta	Vice - Presidente
Cav. Lav.	Giuseppe	Lignana	Burgo Group	Vice - Presidente
Dr.	Girolamo	Marchi	Burgo Group	Vice - Presidente
Ing.	Paolo	Mattei	Burgo Group	Vice - Presidente
Dr.	Antonio	Pasquini	Lucart	Vice - Presidente
Dr.	Gerard	Baroni	Sca Hygiene Products	Consigliere
Dr.	Fabio	Bellio	Munksjo Italia	Consigliere
Ing.	Michele	Bianchi	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Dr.	Mario	Bolzonella	Cartiera di Rivignano	Consigliere
Ing.	Ignazio	Capuano	Reno De Medici	Consigliere
Dr.	Giorgio	Cefis	Burgo Group	Consigliere
Rag.	Giancarlo	Cerrone	Cartiera San Martino	Consigliere
Cav. Lav.	Tommaso	De Santis	Ideal Cart	Consigliere
Dr.	Eugenio	Eger	Favini	Consigliere
Dr.	Enrico	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Rag.	Enzo	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Dr.	Savino	Gazza	Sicem Saga	Consigliere
Rag.	Giancarlo	Giacomin	Cartitalia	Consigliere
Sig.	Ferruccio	Gilberti	Gruppo Cordenons	Consigliere
Dr.	Bernhard	Gross	Wepa Italia	Consigliere
Ing.	Giovanni	Lo Presti	Cartiere del Garda	Consigliere
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Alberto	Marenghi	Cartiera Galliera	Consigliere
Dr.	Mario	Matteucci	Delicarta	Consigliere

Dr.	**Tiziano**	**Pieretti**	Industria Cartaria Pieretti	Consigliere
Ing.	**Lorenzo**	**Poli**	Cartiere Saci	Consigliere
Dr.	**Marco**	**Querzoli**	Kimberly - Clark	Consigliere
Ing.	**Gianluca**	**Scaglioni**	Cham Paper Group Italia	Consigliere
Dr.	**Giulio**	**Spinoglio**	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Ing	**Massimiliano**	**Vannucchi**	Soffass	Consigliere
Ing.	**Libio**	**Vannucci**	Delicarta	Consigliere

Probiviri

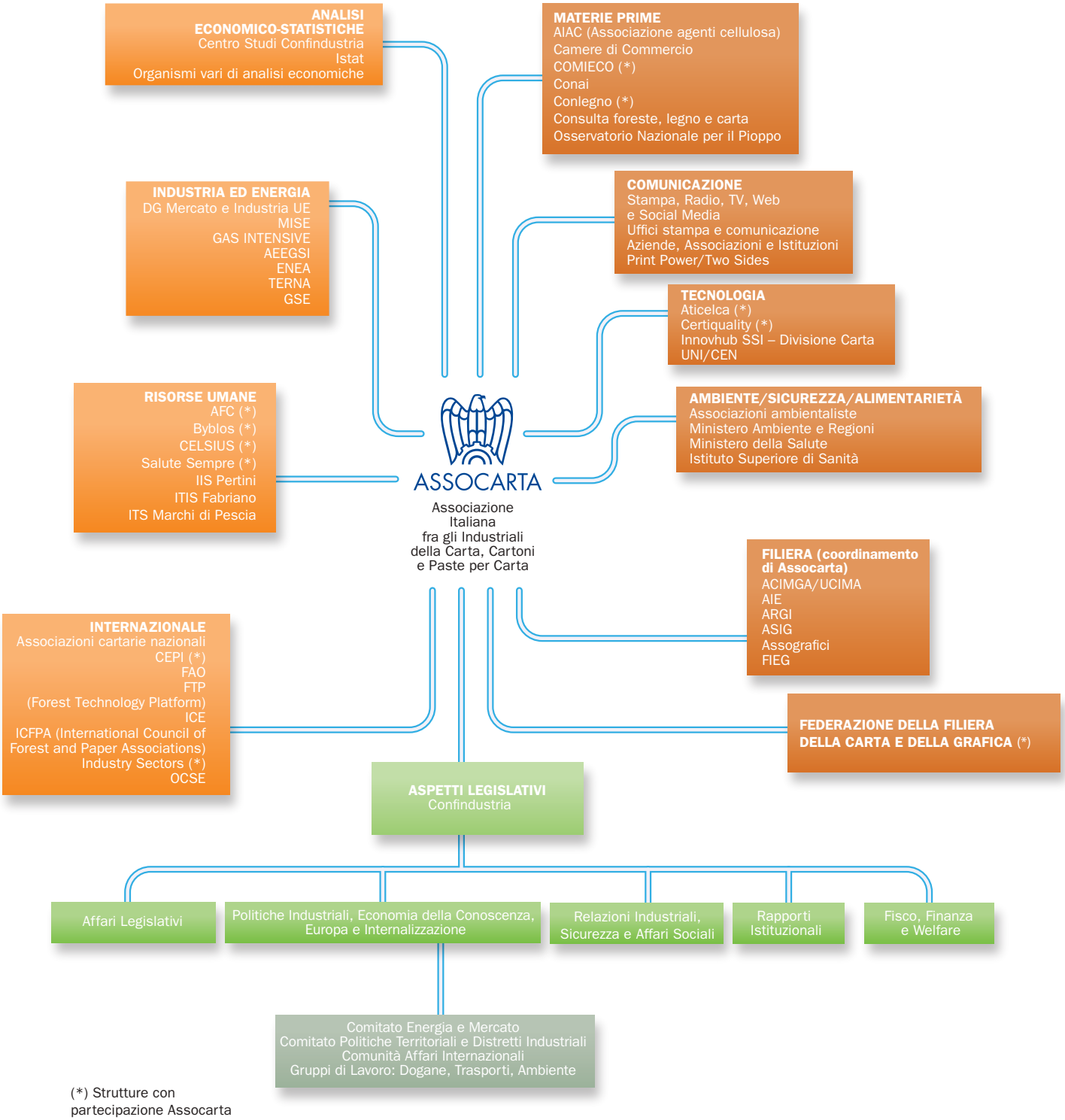
Sig.	**Gianni**	**Bozzi**	
Avv.	**Franzo**	**Grande Stevens**	Studio Grande Stevens
Sig.	**Guido**	**Marchi**	Burgo Group
Avv.	**Gian Luigi**	**Tosato**	Studio Tosato

Collegio dei Revisori Contabili

Rag.	**Franco**	**Eller Vainicher**	Studio Eller
Dr.	**Mauro**	**Chimetto**	Burgo Group
Dr.	**Giovanni**	**Pelis**	Gruppo Cordenons

La struttura Assocarta

Il network Assocarta. Un "mondo" di relazioni



(*) Strutture con partecipazione Assocarta

I soci Assocarta

al 31 maggio 2016

CARTIERA DELL'ADDA Srl
Via Cavour, 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM ITALY SpA
Via Stura, 98
10075 MATHI TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

CARTIERA F. AMATRUDA Sas
Via delle Cartiere, 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

CARTIERA DI BOSCO MARENGO SpA
Via Casalcermelli, 11
15062 BOSCO MARENGO AL
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

BURGO GROUP SpA
Via Piave, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
Tel. 0444-396811 0444-396845

CARTIERA CA.MA. Srl
Via Matteo Gianolio, 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CARTIERA DI CARBONERA SpA
Via Borgo Padova, 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5953082 - Fax 049-9460830

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA
Via Acquacalda, II Trav., n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CHAM PAPER GROUP ITALIA SpA
Via Roma, 67
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

CARTESAR SpA
Via delle Fratte - Coperchia
84080 PELLEZZANO SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl
Via Castellana, 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL - Cartiera di Valle Trompia Srl
Via Sangervasio, 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

C.C.R. CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA
Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA DEL CHIESE SpA
Via Tito Speri, 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel.030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI SpA
Via F. Da Montebello, 29
47892 GUALDICCIOLO (REPUBBLICA DI SAN MARINO)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA
Via Guzzina, 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25390824 - Fax 02-25390824

CARTIERA CONFALONE SpA
Via S.Pietro, 147
84010 MAIORI SA
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

GRUPPO CORDENONS SpA
Via Niccolò Machiavelli, 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DELICARTA SpA
Via di Lucia, 23
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-299898

DS SMITH PAPER ITALIA Srl
Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

EURO VAST SpA
Via della Chiesa - Frazione Toringo
55012 CAPANNORI LU
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

FAVINI Srl
Via Alcide De Gasperi, 26
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

FEDRIGONI SpA
Viale Piave, 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA
Via Marconi, 69
44122 FERRARA FE
TEl. 0532-772323 - Fax 0532-56642

FORNACI SpA
Via Fornaci, 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA GALLIERA Srl
Via 1° Maggio, 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA
Viale Rovereto, 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-521706

CARTIERA GIORGIONE SpA
Via Borgo Padova, 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Srl
Via Acquasanta, 20
16010 GENOVA GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

CARTIERE DI GUARCINO SpA
Via Madonna di Loreto, 2
03016 GUARCINO FR
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO
Via Tiburtina, 105
66020 SAMBUCETO (S.GIOVANNI TEATINO) CH
Tel. 085-444481 - Fax 199-152171111

IDEAL CART SpA
Via del Murillo Km3,500
04013 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA
Via del Fanuccio, 128
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

KIMBERLY-CLARK SpA
Via Ernesto Lugaro, 15
10123 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

LUCART SpA
Via Ciarpi, 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA MANTOVANA Srl
Piazza Franco Marenghi, 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA
Via Silvio Pellico, 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERA DI MOMO SpA
Via Valsesia ,22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA
Loc. Renaccio - Diecimo
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

MUNKSJO ITALIA SpA
Via Stura, 98
10075 MATHI CANAVESE TO
Tel. 011-9260200 - Fax 011-9269617

CARTIERA DI NAVE SpA
Via Trento, 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

CARTIERA OLONA SAS
DI BELVISI DOTT. DAVIDE & C.
Via G. Galilei 6, - 21055 - GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

PAPERGROUP SpA
Via Tazio Nuvolari, 23
55012 CARRAIA-CAPANNORI LU
Tel. 0583-98221 - Fax 0583-982298

CARTIERA PARTENOPE Srl
Corso Salvatore D'Amato, 3
80022 ARZANO NA
Tel. 081-7312998 - Fax 081-7316927

CARTIERA PIERETTI Srl
Via Masini, 95/97
55014 MARLIA LU
Tel. 0583-407575 - Fax 0583-407444

PM3 Srl
Via Provinciale, 45
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049 5958929 - Fax 049 5957879

CARTIERE DEL POLESINE SpA
Viale Stazione, 1
45017 LOREO RO
Tel. 0426-922211 - Fax 0426-922222

R.D.M. OVARO SpA
Via Cartiera, 27
33025 OVARO UD
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

RENO DE MEDICI SpA
Viale Isonzo, 25
20135 MILANO MI
Tel. 02-89966202 - Fax 02-89966200

CARTIERA DI RIVIGNANO Srl
Via Giordano Bruno 32
33050 RIVIGNANO UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERA RIVIGNANO Srl
Via Jacopo Linussio, 2
33061 RIVIGNANO TEOR UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA
Strada della Ferriera, 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl
Via delle Cartiere, 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN FELICE SpA
Via Calabbiana, 1
51100 PITECCIO PT
Tel. 0573-99871 - Fax 0573-41468

CARTIERA SAN GIORGIO Srl
Via Malenchini, 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

CARTIERA SAN MARTINO SpA
Via Ferrazza, 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SCA HYGIENE PRODUCTS SpA
Via XXV Aprile, 2
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

SICEM-SAGA SpA
Via delle Industrie, 58
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA SpA
Via del Mulino
55051 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA
Via Fossanuova, 59
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

CARTIERE DEL SOLE Srl
Contrada Santa Caterina
98034 FRANCAVILLA DI SICILIA ME
Tel. 094-2982155 - Fax 094-2982305

SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl
Via Urago, 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

CONSORZIO CARTIERE IN TIVOLI
Via Nazionale Tiburtina, 156
00019 VILLA ADRIANA – TIVOLI
Tel. 0774-530808 - Fax 0774-534118

TOLENTINO Srl
Via Borgo Cartiere, 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVI SpA
Via Clitunno, 4
06039 TREVI PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA
Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl
Località Tre Ponti, 8- S. Maria
37059 ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA SpA
Via Pesenti, 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

SOCI AGGREGATI

LA-CON SpA
Via Divisione Julia, 20
33029 VILLA SANTINA (UD)
Tel. 0433-758811 Fax 0433-750269

PAPER DIVIPAC Srl A SOCIO UNICO
Via Appia Antica, 53
81020 SAN NICOLA LA STRADA CE
Tel. 0823 - 490011 Fax 0823 - 256360

VALMET Spa
Via Repubblica, 21
22070 GRANDATE CO
Tel. 031-4129452 Fax 031-396533

VOITH PAPER Srl
Via Daniele Manin, 16/18
36015 SCHIO VI
Tel. 0445-690500 Fax 0445-690510

IGIENE

Accettate compromessi?

HYGIENE

Do you accept compromises?

L'IGIENE DELLE MANI È IMPORTANTE

Non basta lavarle accuratamente. Bisogna anche ASCIUGARLE CORRETTAMENTE

> *Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di asciugarsi le mani con asciugamani monouso.*

HAND HYGIENE IS IMPORTANT

It's not enough to wash hands accurately. You also have to DRY THEM CORRECTLY.

> *Also the World Health Organization recommends to dry hands with disposable towels.*

✗ *Batteri sulle dita delle mani* **+194%***
✗ *Dispersione di batteri fino a* **0,25** *m dall'apparecchio*

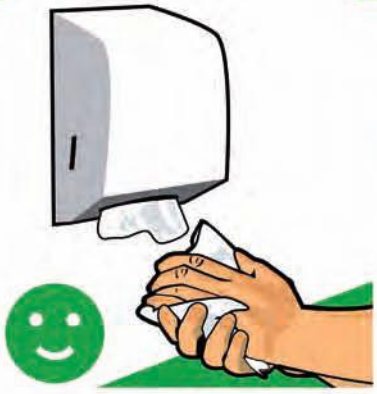
Mani asciutte al 90% in 47 *secondi*

✗ *Bacteria on finger pads* **+194%****
✗ *Bacteria spread up to* **0,25** *m from device*

→ **90%** *dry hands after* **47** *seconds*

ASCIUGAMANI AD ARIA CALDA

Warm air dryer



✓ *Batteri sulle dita delle mani* **–76%***
✓ *Nessuna dispersione di batteri*

Mani asciutte al 90% in 10 *secondi*

✓ *Bacteria on finger pads* **–76%****
✓ *No bacteria spread at all*

→ **90%** *dry hands after* **10** *seconds*

DISTRIBUTORI DI ASCIUGAMANI DI CARTA

Paper towels dispenser

✗ *Batteri sulle dita delle mani* **+42%***
✗ *Dispersione di batteri fino a* **2** *m dall'apparecchio*

Mani asciutte al 90% in 10 *secondi*

✗ *Bacteria on finger pads* **+42%****
✗ *Bacteria spread up to* **2** *m from device*

→ **90%** *dry hands after* **10** *seconds*

ASCIUGAMANI A LAMA D'ARIA

Jet air dryer

* Studio dell'Università di Westminster commissionato da ETS; Ricerca bibliografica indipendente pubblicata su Mayo Clinic Proceeding **Study by the University of Westminster commissioned by ETS. Indipendent literature search published on Mayo Clinic Proceeding.

EUROPEAN TISSUE SYMPOSIUM ETS SINCE 1971

ASSOCARTA

REALIZZATO DA ASSOCARTA SERVIZI SRL

ASSOCARTA

Assocarta
Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta

Milano
Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

Roma
Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 • 06 5919140
Fax +39 06 5910876

Assocarta
assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it

Confindustria
www.confindustria.it

Federazione della Filiera
della Carta e della Grafica
www.federazionecartagrafica.it

Cepi
www.cepi.org

Realizzazione editoriale
Tecniche Nuove Spa
Via Eritrea 21 • 20157 Milano
Tel. 02 390901 • Fax 02 3551472
www.tecnichenuove.com

Grafica di Franco Beretta

Si ringraziano le cartiere associate per le foto relative
a impianti, processi e prodotti

PRINT POWER

ADD PRINT, ADD POWER

Il lato verde della carta

TWO SIDES

ASSOCARTA

Associazione Italiana
fra gli Industriali
della Carta, Cartoni
e Paste per Carta

MILANO
Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. + 39 02 29003018 r.a.
Fax +39 02 29003396

ROMA
Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131 – 06 5919140
Fax +39 06 5910876

www.assocarta.it
assocarta@assocarta.it